

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: PIAZZETTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	37.232	36.410
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.946	225.824
5) avviamento	690.000	862.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.131.846	959.323
7) altre	828.695	848.792

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	2.748.719	2.932.849
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.424.838	1.444.376
2) impianti e macchinario	19.177.907	11.334.896
3) attrezzature industriali e commerciali	537.361	510.197
4) altri beni	309.799	179.105
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.429.478	3.998.200
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	22.879.383	17.466.774
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	16.901	16.901
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901	16.901
<i>Totale crediti</i>	16.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	16.901	16.901
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	25.645.003	20.416.524
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	574.169	526.756
<i>Totale rimanenze</i>	574.169	526.756
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.508.160	6.809.492
esigibili entro l'esercizio successivo	7.337.918	6.804.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.242	5.011
4) verso controllanti	714.714	561.574
esigibili entro l'esercizio successivo	714.714	561.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.629	35.971
esigibili entro l'esercizio successivo	40.629	35.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	202.508	155.103
esigibili entro l'esercizio successivo	194.253	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.255	-
5-ter) imposte anticipate	755.092	748.274

	31/12/2020	31/12/2019
5-quater) verso altri	1.869.376	478.584
esigibili entro l'esercizio successivo	1.869.376	478.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>11.090.479</i>	<i>8.788.998</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.761.954	9.396.437
3) danaro e valori in cassa	5.140	5.326
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.767.094</i>	<i>9.401.763</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.431.742</i>	<i>18.717.517</i>
D) Ratei e risconti	129.871	131.696
<i>Totale attivo</i>	<i>40.206.616</i>	<i>39.265.737</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.057.566	13.264.092
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	452.976	449.249
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1	153.866
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1</i>	<i>153.866</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.067.470	8.358.904
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	309.593	74.547
Totale patrimonio netto	13.057.566	13.264.092
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.469.175	1.388.903
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.469.175</i>	<i>1.388.903</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.222	60.612
D) Debiti		
4) debiti verso banche	9.938.912	10.866.232
esigibili entro l'esercizio successivo	2.323.771	2.185.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.615.141	8.680.756
6) acconti	20.840	14.210
esigibili entro l'esercizio successivo	20.840	14.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	3.353.331	3.073.658

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	3.353.331	3.073.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti	1.138.254	750.804
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.254	750.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	214.882	281.437
esigibili entro l'esercizio successivo	74.163	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.719	211.078
12) debiti tributari	130.316	67.312
esigibili entro l'esercizio successivo	130.316	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.551	137.982
esigibili entro l'esercizio successivo	122.551	137.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	1.533.731	2.626.876
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.731	2.626.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>16.452.817</i>	<i>17.818.511</i>
E) Ratei e risconti	9.180.836	6.733.619
<i>Totale passivo</i>	<i>40.206.616</i>	<i>39.265.737</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.677	14.709.443
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	263.342	230.934
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	11.915	77.162
altri	790.685	586.196
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>802.600</i>	<i>663.358</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>16.201.619</i>	<i>15.603.735</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	944.597	838.743
7) per servizi	7.970.108	7.201.776
8) per godimento di beni di terzi	1.045.452	1.026.900
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.659.654	2.562.586
b) oneri sociali	704.557	701.982
c) trattamento di fine rapporto	140.473	130.206
e) altri costi	2.621	32.450
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.507.305</i>	<i>3.427.224</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	546.668	565.261
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.363.047	915.534
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	43.574	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.953.289</i>	<i>1.480.795</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.413)	(19.175)
13) altri accantonamenti	-	1.250.000
14) oneri diversi di gestione	178.730	125.798
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.552.068</i>	<i>15.332.061</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	649.551	271.674
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14.844	22.176
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>14.844</i>	<i>22.176</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>14.844</i>	<i>22.176</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	208.771	206.526
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>208.771</i>	<i>206.526</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(193.927)</i>	<i>(184.350)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	455.624	87.324
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	152.849	369.871
imposte differite e anticipate	(6.818)	(357.094)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>146.031</i>	<i>12.777</i>

	31/12/2020	31/12/2019
21) Utile (perdita) dell'esercizio	309.593	74.547

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	309.593	74.547
Imposte sul reddito	146.031	12.777
Interessi passivi/(attivi)	193.927	184.350
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.215	(364)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>668.766</i>	<i>271.310</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	173.709	1.251.006
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.909.715	1.480.795
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(458.278)	(237.916)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.625.146</i>	<i>2.493.885</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.293.912</i>	<i>2.765.195</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(47.413)	(19.175)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(856.466)	2.015.620
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	622.073	(595.918)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.825	15.417
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	130.494	173.493
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	353.724	156.372
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>204.237</i>	<i>1.745.809</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.498.149</i>	<i>4.511.004</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(256.394)	(184.350)
(Imposte sul reddito pagate)	(152.849)	(369.871)
(Utilizzo dei fondi)		(13.329)
Altri incassi/(pagamenti)	(154.863)	(126.398)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(564.106)</i>	<i>(693.948)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.934.043	3.817.056
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.290.542)	(5.725.492)
Disinvestimenti		364
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.084.731)	(941.253)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.375.273)	(6.666.381)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	132.554	(1.617.703)
Accensione finanziamenti		10.846.500
(Rimborso finanziamenti)	(1.059.874)	(1.077.536)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(266.119)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.193.439)	8.151.261
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.634.669)	5.301.936
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.396.437	4.096.320
Danaro e valori in cassa	5.326	3.507
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.401.763	4.099.827
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.761.954	9.396.437
Danaro e valori in cassa	5.140	5.326
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.767.094	9.401.763
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si precisa che la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 6.290.542, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 6.213.959 sommati alla diminuzione dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 87.701, e i contributi in conto impianti derivanti dai crediti d'imposta sugli investimenti maturati nell'esercizio pari a euro 11.118.

Dal prospetto risulta che la liquidità assorbita nel corso dell'esercizio (generata nel 2019 dalla provvista realizzata con l'accensione di un finanziamento a medio-lungo termine) è stata utilizzata per la copertura degli ingenti investimenti effettuati nell'anno.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex CATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei comuni azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO "Occidentale" (ora AUSIR) nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2020:

- Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/COM;
- Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;

- Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR.
- Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante *‘Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3’*;
- Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto *‘Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’*;
- Deliberazione n.425/2019/R/ IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto *‘Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’ Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 ’*;
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019’*;
- Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante *‘Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato’*;
- Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini’*;
- Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante *‘Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’*;
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante *‘Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;*
- Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto *‘Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati’*;
- Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto *‘Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell’ Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’*;
- Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto *‘Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione’*.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2020, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- *Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto ‘Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157’*;
- *Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto ‘Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche’*;

- *Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157’;*
- *Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)’;*
- *Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell’Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019’;*
- *Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l’emergenza epidemiologica COVID-19’;*
- *Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell’emergenza da COVID-19’;*
- *Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19’;*
- *Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente’;*
- *Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Ulteriori misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell’Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com’;*
- *Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Richiesta di informazioni per l’adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19’;*
- *Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Proroga delle misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell’Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM’;*
- *Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Segnalazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;*
- *Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell’Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;*
- *Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Ulteriore proroga delle misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell’Autorità 60/2020/R/COM’;*
- *Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto ‘Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;*
- *Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160’;*
- *Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione dell’intervento nr. 11 di cui all’allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti” (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)’;*
- *Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19’;*

- *Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Undicesima Relazione ai sensi dell’articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”’;*
- *Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’;*
- *Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto ‘Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall’articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93’;*
- *Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all’Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”’;*
- *Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni in merito all’accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato’.*

Si ritiene utile ricordare che, con l’approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, l’ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

1. introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l’altro l’attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell’utente;
2. implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
3. promozione dell’efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
4. previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Per la redazione del presente Bilancio 2020, si è tenuto conto dei provvedimenti suesposti e si è proceduto all’applicazione del *theta* così come stabilito dalla deliberazione n.151/2021/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l’anno 2020 (moltiplicatore tariffario 1,000).

Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell’art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 (“Testo unico delle Società a partecipazione pubblica” – “Tusp”) stabilisce che *“le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all’obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell’art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*.

La disposizione si pone a diretta declinazione dell’art. 106 del Trattato di Funzionamento dell’Unione Europea, secondo cui *“gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di ‘servizi di interesse economico generale’ o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l’applicazione di tali norme non osti all’adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]”*. Prescrivendo la separazione dell’attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l’Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l’attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una “Direttiva sulla separazione contabile” che definisce le regole per la

rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle “Società a controllo pubblico” che svolgono attività economiche protette da “diritti speciali o esclusivi”, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Si ricorda peraltro che la società è già soggetta agli obblighi di separazione contabile (“*unbundling*”) prescritti dall’Autorità regolatoria del settore “ARERA” (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

Dall’esame della struttura dei ricavi conseguiti, l’Organo amministrativo era già giunto alla conclusione che l’obbligo di separazione contabile non trovasse concreta applicazione per la società, in quanto i proventi sono, nella sostanza, tutti strettamente connessi al Servizio Idrico Integrato fornito mediante convenzione “in house providing”, ai Comuni soci. Anche alcuni servizi collaterali, quali ad esempio il trattamento di rifiuti liquidi meglio conosciuto come “bottini”, vanno infatti qualificati come accessori del Servizio Idrico Integrato. La società poi consegue insignificanti proventi dalla vendita alla rete dell’energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico che avviene alle tariffe prestabilite dalla società pubblica Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. e quindi non certo “*in regime di economia di mercato*”.

Sull’ambito di applicazione della norma citata in epigrafe e della Direttiva del MEF che ne ha previsto l’attuazione si è aperto un ampio dibattito per cercare di individuare con la massima precisione possibile il perimetro dell’obbligo di separazione e soprattutto sulla sua sovrapposizione a quello già previsto dalla disciplina di settore. Al riguardo va segnalato che l’associazione delle società operanti nel settore, “Utilitalia”, ha richiesto alla Struttura di monitoraggio ex articolo 15 del Testo unico sulle partecipate un parere «*volto a chiarire che, per le società operanti nei settori regolati in cui l’Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l’obbligo imposto dal Tusp si considera assolto attraverso l’applicazione delle direttive settoriali*».

Al quesito il Ministero dell’Economia ha risposto positivamente e in modo molto chiaro: «*Come specificato nell’Orientamento del 28 maggio 2018, le funzioni della Struttura trovano un limite nella disciplina e nelle competenze attribuite dalle norme di settore ad altri soggetti istituzionali. Essa non può, quindi, sovrapporsi alle valutazioni delle Autorità preposte alla vigilanza sull’osservanza di specifiche normative di settore*», concludendo che «*tenuto conto della riserva di competenza che la legge 14 novembre 1995, n. 481, riconosce ad Arera in materia di regolazione e controllo e, in particolare, considerato quanto stabilito dalla lettera f) del comma 12 dell’articolo 2 del medesimo testo normativo che attribuisce a detta Autorità il compito di “emanare le direttive per la separazione contabile e amministrativa e verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare, tra l’altro, la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza evidenziando separatamente gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione, provvedendo quindi al confronto tra essi e i costi analoghi in altri Paesi, assicurando la pubblicizzazione dei dati”, si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall’Arera possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal Tusp nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso Tusp*».

La risposta del Ministero chiarisce dunque che per i settori regolati, tra cui il Servizio Idrico Integrato in cui opera la società, non vi è la necessità di adempiere a ulteriori oneri di contabilità separata.

Tenuto conto di quanto sopra e, in ogni caso, della natura dei ricavi conseguiti dalla società, tutti essenzialmente afferenti al Servizio Idrico Integrato svolto a beneficio dei Comuni soci, l’Organo amministrativo ha ritenuto che la società possa essere esclusa dagli obblighi di procedere alla separazione contabile prevista dall’art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell’assemblea dei soci

La convocazione dell’assemblea avverrà nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio come consentito dall’art. 106 del D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito dalla L. 24/04/2020 n. 27, come prorogato dall’art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020 convertito nella Legge 21/2021.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2020 è risultata destinataria dei seguenti benefici:

Ente erogante	riferimento decreto	note	importo erogato/beneficio ottenuto anno 2020	contributi c/esercizio 2019	contributi c/esercizio 2020	beneficio ottenuto 2020	importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 9 agosto 2005 n.18	Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro - Fondo regionale disabili	€ 7.500,00	€ 7.500,00			€ 7.500,00
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 9 agosto 2005 n.18	Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro - Fondo regionale disabili	€ 6.000,00	€ 6.000,00			€ 6.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 9 agosto 2005 n.18	Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro - Stabilizzazione lavoro precario	€ 7.000,00		€ 7.000,00		€ 7.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 9 agosto 2005 n.18	Incentivi per interventi di politica attiva del lavoro - Stabilizzazione lavoro precario	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00
Stato	Art. 24 del D.L. 19.5.2020 n. 34 convertito dalla Legge 17.7.2020, n. 77	Soppressione versamento saldo IRAP anno 2019	€ 16.890,00			€ 16.890,00	€ 16.890,00
Stato		Soppressione versamento 1° acconto IRAP anno 2020	€ 24.519,00			€ 24.519,00	€ 24.519,00

Si segnala che nel 2020 la Società ha maturato un credito d'imposta per investimenti ai sensi dell'art.1 comma 188 della Legge 160/2019 pari a euro 9.748 da utilizzare in compensazione in un quinquennio a partire dal 2021 e ha maturato un analogo credito d'imposta ai sensi art. 1 comma 1054 della Legge 178/2020 pari a euro 1.370 da utilizzare in compensazione entro il 2022.

Si ritiene inoltre opportuno segnalare che la Società è già stata assegnataria dei seguenti contributi, non incassati nel corso dell'anno 2020:

1) Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019)

- nuova presa emergenza Acquedotto Destra Tagliamento: euro 1.000.000 c.ca;
- interconnessione reti idriche: euro 1.000.000 c.ca;

Si precisa che questi interventi verranno realizzati da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito in data 1 dicembre 2020 e a cui hanno aderito altri sei gestori del Servizio Idrico della Regione Friuli-Venezia Giulia, con mandataria la società udinese CAFC S.p.A. La predetta società mandataria ha incassato nel corso del 2020 un anticipo del contributo per un ammontare di euro 400.000, di cui 222.480 quale quota parte di competenza della Scrivente Società.

2) OCDPC n° 558/2018

in aggiunta ai 6 interventi già in corso di esecuzione, la Protezione Civile ha assegnato alla Società un altro intervento per un importo di euro 1.155.898 per la "Messa in sicurezza della frana, dismissione del depuratore di Erto vecchia e ripristino funzionalità del depuratore di Erto nuova (Stortan)";

3) L.R. FVG 25/2016

- estensione rete fognaria via Zara in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 387.895 su un quadro economico di euro 1.150.000;
- estensione rete fognaria via N. Sauro in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 278.068 su un quadro economico di euro 680.000;
- interventi vari c/o depuratore di via Savio in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 369.424 su un quadro economico di euro 600.000;
- interventi vari c/o depuratore di via Burida in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 123.141 su un quadro economico di euro 200.000;

- 4) Fondi regionali APO per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII ex Delibera CIPE 99/2017 (i.e. “Dorsale di gronda di Pordenone – 3 lotti”): cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 3.000.000 su un quadro di spese di euro 5.000.000.

Si segnalano altresì i seguenti progetti che avevano preso avvio nel 2019 e sono in corso di esecuzione:

- Approccio integrato per la gestione dei sistemi idrici complessi (distrettualizzazione idrica): appalto congiunto con LTA e Piave Servizi. Il progetto stimato in circa euro 2.000.000, non beneficerà di contributi a fondo perduto bensì del credito d'imposta;

- Accordo di Partenariato: a fine 2019 è stata fatta domanda di cofinanziamento per una serie di interventi nei Comuni di Aviano, Budoia, Caneva, Montereale Valcellina, Spilimbergo, Pordenone e nella Destra Tagliamento per un importo complessivo di euro 47.000.000 su un totale di euro 62.000.000. Ad oggi, anche alla luce delle problematiche inerenti all'emergenza sanitaria COVID-19, la Società sta attendendo notizie in merito a quanto richiesto.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- i software sono ammortizzati in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società è obbligata dal 1° gennaio 2016 ad applicare la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Allacciamenti acquedotto e fognatura utenti 5%;
Impianti di depurazione, filtrazione e potabilizzazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi e cassonetti 10%;
Contatori e gruppi di misura 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Autocarri 20%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni destinati alla realizzazione di nuove centrali acquedottistiche e sul fabbricato citato in precedenza in quanto non entrato in funzione perché necessitante di intervento di riqualificazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €. 2.748.719 rispetto al valore di €. 2.932.849 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	58.291	732.516	3.450.000	959.323	1.684.770	6.884.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.881	506.692	2.587.500	-	835.978	3.952.051
Valore di bilancio	36.410	225.824	862.500	959.323	848.792	2.932.849
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.600	64.780	-	709.371	95.974	885.725
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(549.667)	24.812	(524.855)
Ammortamento dell'esercizio	14.778	218.506	172.500	-	140.883	546.667
Altre variazioni	-	(11.152)	-	12.819	-	1.667
<i>Totale variazioni</i>	<i>822</i>	<i>(164.878)</i>	<i>(172.500)</i>	<i>172.523</i>	<i>(20.097)</i>	<i>(184.130)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	73.891	763.936	3.450.000	1.131.846	1.805.556	7.225.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.659	702.990	2.760.000	-	976.861	4.476.510
Valore di bilancio	37.232	60.946	690.000	1.131.846	828.695	2.748.719

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):

- diminuzione di euro 524.855 spostate nella voce B.II.2 per completamento delle operazioni;
- diminuzione di euro 24.812 spostati nella voce B.I.7 per completamento delle operazioni;

- Voce B.I.7 (altre immobilizzazioni immateriali):

- incremento di euro 24.812 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2020 sono pari a euro 885.725, dettagliati di seguito:

Costi di ricerca e sviluppo (valori espressi in euro):

- progettazione e rilievi per lavori di adeguamento sfioratori di piena delle reti fognarie miste	15.600
Totale	15.600

Concessioni, licenze, marchi e simili (valori espressi in euro):

- licenze Gridway TIBSI-TICSI-TIMSI	24.500
- sviluppo software e database per la gestione integrata degli impianti	13.970
- licenza d'uso dell'applicativo per l'attività di analisi funzionale e di dettaglio per la gestione degli indicatori M1 - M2 - M3 - M4 - M5 - M6 Deliberazione ARERA 917/2017	10.800
- n.2 licenze SQL SVRSTD CORE 2019	7.062
- licenze e software vari	5.598
- sviluppo personalizzazione programma contabilità (Amico2 - Elmas)	2.850
Totale	64.780

Altre immobilizzazioni immateriali (valori espressi in euro):

- applicativo per la pubblicazione e la condivisione avvisi su portale aziendale	5.600
- consolidamento e rafforzamento canaletta in zona Marsure Aviano	23.832
- direzione lavori per la realizzazione di una pesa ponte nell'impianto di Via Burida - Pordenone	13.330
- sostituzione passerelle, parapetti, battipiede, scala di accesso dell'impianto di San Martino - Aviano	11.520
- sostituzione infissi nella sala di disidratazione fanghi nell'impianto di Via Burida - Pordenone	7.180
- realizzazione cappotto, tinteggiatura e implementazione impianto elettrico impianto di Via San Daniele - Pordenone	7.057
- allestimento nuova rete telematica uffici impianto di Via Burida - Pordenone	6.600
- rifacimento illuminazione esterna impianto di Via Burida - Pordenone	6.304
- ristrutturazione locale compressori e quadro elettrico impianto di Fiaschetti - Caneva	4.420
- altre migliorie su impianti	10.131
Totale	95.974

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (valori espressi in euro):

- servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	267.276
- progettazione urbanistica, redazione progetto esecutivo, assistenza al cantiere e contabilità lavori, incarico per la verifica del progetto esecutivo, incarico Responsabile Unico Procedimento, lavori in economia per direzione lavori e coordinamento sicurezza per la realizzazione della nuova sede societaria	88.987
- progetto di fattibilità tecnica, progettazione definitiva-esecutiva e lavori in economia per progettazione e assistenza/supporto alla progettazione per l'estensione della rete fognaria (Dorsale di Gronda) nel Comune di Pordenone	77.165
- relazione geotecnica, indagini geognostiche, progetto di fattibilità tecnica ed economica, redazione del progetto definitivo-esecutivo relativi alla messa di sicurezza di Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore	58.202
- incarico per coordinatore sicurezza e lavori in economia per lo studio/progettazione/direzione lavori relativi all'estensione della fognatura agglomerato Pordenone	46.601

- progetto di fattibilità, progettazione e direzione lavori per la realizzazione della presa di emergenza Acquedotto Destra Tagliamento	41.208
- progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento sicurezza, lavori in economia per direzione lavori e assistenza/supporto alla progettazione del rifacimento della rete fognaria e acquedottistica di Via N. Sauro - Pordenone	39.770
- direzione lavori e coordinamento sicurezza per il ripristino della strada di accesso all'opera di presa Ge de' Meisa - Erto e Casso	13.642
- progettazione definitiva-esecutiva e lavori in economia per assistenza alla progettazione relativi alla sostituzione dell'adduttrice di San Leonardo - Montereale Valcellina	9.852
- redazione progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori, coordinamento sicurezza e lavori in economia per assistenza alla progettazione relativi alla realizzazione di nuove condotte acquedottistiche in via per l'Ortugna e via IV Novembre - Comune di Aviano	3.744
- lavori in economia per lo studio/progettazione di nuove fognature e/o di separazione delle reti fognarie nel Comune di Pordenone	3.354
- lavori in economia per lo studio/progettazione dell'implementazione della rete acquedottistica del Comune di Pordenone	3.302
- redazione progetto definitivo-esecutivo e lavori in economia per assistenza alla progettazione relativi alla realizzazione di una nuova condotta acquedottistica in via Tamarethe - Comune di Aviano	3.233
- licenza software TICSII per la gestione dei condomini promiscui e REMSII	36.300
- assistenza alla richiesta di finanza agevolata bando MISE	2.000
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	14.735
Totale	709.371

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 546.668, sono stati calcolati tutti sulle immobilizzazioni esistenti a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 22.879.383 rispetto a €. 17.466.774 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.722.389	13.138.910	1.590.637	600.168	3.998.200	21.050.304
Ammortamenti	278.013	1.804.014	1.080.440	421.063	-	3.583.530

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	1.444.376	11.334.896	510.197	179.105	3.998.200	17.466.774
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.417.267	223.072	199.999	1.373.621	6.213.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.445.265	21.933	-	(3.942.343)	524.855
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.956	12.259	-	-	19.215
Ammortamento dell'esercizio	19.538	1.068.622	205.582	69.305	-	1.363.047
Altre variazioni	-	56.057	-	-	-	56.057
<i>Totale variazioni</i>	<i>(19.538)</i>	<i>7.843.011</i>	<i>27.164</i>	<i>130.694</i>	<i>(2.568.722)</i>	<i>5.412.609</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.722.389	22.046.962	1.795.142	800.167	1.429.478	27.794.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	297.551	2.869.055	1.257.781	490.368	-	4.914.755
Valore di bilancio	1.424.838	19.177.907	537.361	309.799	1.429.478	22.879.383

Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.2 (impianti e macchinari):

- incremento di euro 3.920.410 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 524.855 per spostamento dalla voce B.I.6 (vedi commento alla voce precedente)

- Voce B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali):

- incremento di euro 21.933 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

- Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

- decremento di euro 3.942.343 per spostamento nelle voci B.II.2 e B.II.3.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2020 sono stati pari a euro 6.213.959, dettagliati di seguito:

Impianti e macchinari (valori espressi in euro):

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	169.927
---	---------

- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	54.230
- lavori di estensione della rete fognaria - Comune di Roveredo in Piano	490.532
- lavori di collegamento fognario al depuratore di Via San Valentino - Pordenone	468.894
- lavori di collegamento fognario al depuratore di Via De Paoli - Pordenone	232.269
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Viale Marconi - Pordenone	226.690
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Roma, Piazza Giustiniano - Pordenone	161.810
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Eraclea, Via Tramontina, Via Oslavia - Pordenone	94.099
- nuova condotta fognaria di Via Giuliana - Polcenigo	93.544
- estensione rete fognaria Via Pascoli - Arba	30.975
- estensione della rete fognaria di Via Mameli - Roveredo in Piano	28.420
- estensione della rete fognaria di Via Garibaldi - Roveredo in Piano	27.655
- rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 3 e Lotto 4 - Budoia	27.336
- realizzazione delle nuove fognature di Via Semina e Via Zanin a Tauriano - Spilimbergo	11.343
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Viale Marconi - Pordenone	226.691
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Roma, Piazza Giustiniano - Pordenone	161.810
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Eraclea, Via Tramontina, Via Oslavia - Pordenone	94.099
- lavori relativi rifacimento della rete acquedottistica di Via Goldoni - Pordenone	40.139
- lavori relativi rifacimento della rete acquedottistica di Piazzetta Pescheria - Pordenone	24.383
- rifacimento condotta acquedottistica di Via Zancan - Travesio	48.028
- nuova condotta idrica in località Paludea - Castelnovo del Friuli	36.771
- sostituzione condotta acquedottistica ammalorata Via Tagliamento - Pinzano al Tagliamento	29.075
- estensione rete acquedottistica Via Pascoli - Arba	22.001
- rifacimento condotta acquedotto località Bosplans - Andreis	21.381
- installazione di nuova valvola riduttrice di pressione località Cellino - Claut	21.239
- realizzazione di una condotta di scarico pozzo Via Fornace - Pordenone	12.900
- ristrutturazione rete acquedottistica di Via Dalmazia - Arba	11.509
- rifacimento condotte acquedotto e fognatura del contro storico - Erto e Casso	9.553
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	24.554
- impianto disidratazione fanghi, linea ricircolo fanghi e altre migliorie effettuate sull'impianto di Via Burida - Pordenone	118.560
- rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano - Spilimbergo	83.604
- rifacimento carroponte, montaggio lamiere paraschiume e altre migliorie per il depuratore di Via Savio - Pordenone	31.270
- installazione di moduli logici Asia presso l'impianto di depurazione di Via Burida Pordenone	22.040
- installazione di moduli logici presso l'impianto di depurazione di Via Castello - Aviano	16.200
- installazione di moduli logici presso l'impianto di depurazione di San Giovanni - Polcenigo	11.020
- installazione di moduli logici presso l'impianto di depurazione di Cimolais	8.100
- struttura in acciaio inox per l'impianto di depurazione Nuovo Tagliamento - Spilimbergo	17.054
- lavori di esecuzione di bypass nel reparto disinfezione dell'impianto di Nuovo Tagliamento - Spilimbergo	15.900
- sostituzione grigliati in acciaio nel depuratore di Via Castello - Aviano	12.522

- sostituzione filtri impianto di potabilizzazione Gias - Aviano	9.000
- interventi vari di potenziamento su impianti di depurazione e potabilizzazione	61.622
- ricerca acqua sotterranea tramite pozzo esplorativo per realizzazione nuova centrale filtri in località Marsure - Aviano	85.432
- altre migliorie su impianti di sollevamento	10.450
- strumenti per la misurazione della torbidità	41.553
- sostituzione pompa acquedotto presso l'opera di presa dell'impianto di Caltea località Piancavallo - Aviano	15.927
- apparecchiature per la misurazione del biossido per l'impianto dell'Acquedotto Destra Tagliamento	10.046
- altri impianti e/o migliorie su impianti esistenti	17.458
- interventi sull'opera di Presa Col de Ter - Erto e Casso	247.035
- rifacimento strada acquedotto Settefontane - Erto e Casso	236.347
- rifacimento guado acquedotto Settefontane - Erto e Casso	91.938
- interventi per messa in sicurezza del sentiero Bus del Bacon - Erto e Casso	72.611
- interventi sull'opera di Presa - Cimolais	56.907
- lavori per il miglioramento sistema di adduzione (nuovo serbatoio Sarone alta) - Caneva	107.770
- lavori di rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano - Spilimbergo	96.026
- nuove valvole di intercettazione per serbatoio pensile impianto Ciriani - Spilimbergo	18.454
- altri interventi e migliorie minori su serbatoi	564
Totale	4.417.267

Attrezzature industriali e commerciali (valori espressi in euro):

- sostituzione di contatori d'utenza ormai obsoleti o nuovi contatori	23.679
- implementazione di impianti di telecontrollo	199.393
Totale	223.072

Altre immobilizzazioni (valori espressi in euro):

- attrezzature varie d'officina	116.634
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	62.576
- mobili e arredi	20.789
Totale	199.999

Immobilizzazioni in corso e acconti (valori espressi in euro):

- lavori di collegamento al depuratore della rete fognaria di Via Piave - Pordenone	806.510
- lavori di ripristino della strada di accesso all'opera di presa Ge de' Meisa - Erto e Casso	240.957
- lavori relativi al rifacimento della rete fognaria di Via N. Sauro - Pordenone	83.000
- lavori relativi al rifacimento della rete acquedottistica di Via N. Sauro - Pordenone	83.000
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Galilei e Via Fermi - Pordenone	37.647
- lavori relativi all'estensione della rete fognaria di Via Oslavia - Pordenone	32.794

- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Oslavia - Pordenone	32.794
- lavori relativi alla realizzazione di una nuova condotta acquedottistica in via Tamarethe - Aviano	27.500
- lavori relativi all'estensione della rete acquedottistica di Via Galilei e Via Fermi - Pordenone	25.099
- nuovo sistema automatizzato per il controllo delle acque	4.320
Totale	1.373.621

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 1.363.047, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Nel corso dell'esercizio non si è verificata alcuna variazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli iscrivendo un apposito fondo rettificativo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	526.756	47.413	574.169
<i>Totale</i>	<i>526.756</i>	<i>47.413</i>	<i>574.169</i>

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Materiale idraulico	551.335	532.386	18.949
Materiale elettrico	38.407	31.818	6.589
Materiale di consumo	8.467	9.800	(1.333)
Materiale edile	2.838	3.006	(168)
Attrezzi e materiali depuratori	46.167	26.983	19.184
Fondo svalutazione scorte idrico	(73.045)	(77.237)	4.192
Totale	574.169	526.756	47.413

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.859.041, di cui euro 418.482 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.809.492	698.668	7.508.160	7.337.918	170.242
Crediti verso controllanti	561.574	153.140	714.714	714.714	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.971	4.658	40.629	40.629	-
Crediti tributari	155.103	47.405	202.508	194.253	8.255
Imposte anticipate	748.274	6.818	755.092	-	-
Crediti verso altri	478.584	1.390.792	1.869.376	1.869.376	-
Totale	8.788.998	2.301.481	11.090.479	10.156.890	178.497

Commento

La voce **crediti verso clienti**, pari a euro 7.508.160, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Per fatture emesse	7.399.091	5.916.646	1.482.445
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	1.484.299	1.658.839	(174.540)
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	307.273	334.844	(27.571)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/20	169.701	-	169.701
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/19	-	531.293	(531.293)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli A/17	-	17.747	(17.747)
Bonus idrico utenti diretti e indiretti	6.836	964	5.872
Crediti CATO Bonus Comuni Montani	-	189.031	(189.031)
(F.do svalutazione crediti)	(1.440.559)	(1.432.173)	(8.386)
(F.do perdite su crediti)	(418.482)	(407.699)	(10.783)
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	7.508.160	6.809.492	698.668

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2020;
- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti ad anni precedenti per alcuni utenti.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 1.859.041, di cui euro 418.482 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo perdite su crediti**" perché dedotto fiscalmente, accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.06.2016 e non riscossi al 31.12.2020, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2020 il fondo è stato così movimentato:

Saldo al 1.1.2020	Euro 407.699
stralcio di crediti ritenuti inesigibili	Euro (8.621)
alimentazione fondo svalutazione crediti per eccedenze verificatasi per gli incassi percepiti	Euro (19.382)
Riprese di valore per rettifiche e incassi	Euro (151)
Utilizzo fondo svalutazione crediti per perdite dell'esercizio	Euro 38.937
Saldo al 31.12.2020	Euro 418.482

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo svalutazione crediti**" accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.440.559, con un addebito al conto economico dell'esercizio di un accantonamento pari a euro 43.574.

Saldo al 1.1.2020	Euro 1.432.173
stralcio di crediti ritenuti inesigibili	Euro (15.633)
Utilizzo fondo svalutazione crediti per perdite dell'esercizio	Euro (38.937)
alimentazione da fondo perdite su crediti per eccedenze verificatasi	Euro 19.382

per gli incassi percepiti	
Accantonamento dell'esercizio	Euro 43.574
Saldo al 31.12.2020	Euro 1.440.559

Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società "in house" con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il "controllo analogo" si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

La voce, pari a euro 714.714, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	3	37	(34)
Comune di Aviano	42.162	32.790	9.372
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	10.124	1.528	8.596
Comune di Caneva	1.494	1.575	(81)
Comune di Castelnovo del Friuli	100	83	17
Comune di Cimolais	161	161	-
Comune di Claut	235	177	58
Comune di Clauzetto	877	332	545
Comune di Erto e Casso	-	-	-
Comune di Montereale Valcellina	2.450	2.928	(478)
Comune di Pinzano al Tagliamento	66	19	47
Comune di Polcenigo	784	1.134	(350)
Comune di Pordenone	617.836	504.175	113.661
Comune di Roveredo in Piano	25.099	1.809	23.290
Comune di Sequals	272	105	167
Comune di Spilimbergo	1.864	9.017	(7.153)
Comune di Travesio	10.433	4.915	5.518
Comune di Vito D'Asio	753	788	(35)
Arrotondamenti	1	1	-
Totale	714.714	561.574	153.140

Il credito verso il socio Comune di Pordenone comprende sia crediti per servizi relativi al Servizio Idrico Integrato, sia crediti per lavori di risanamento acque meteoriche sostenuti per conto del socio come da contratto di cooperazione sottoscritto in data 19 luglio 2018 e non ancora incassati e/o fatturati al 31.12.2020.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 40.629, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	11.506	4.739	6.767
Gestione Servizi Mobilità S.p.A. (sottoposta al	1.001	1.272	(271)

controllo del Comune di Pordenone)			
Associazione Teatro Verdi (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	3.102	2.226	876
A.S.P. Umberto I (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	25.020	27.733	(2.713)
Arrotondamento	-	1	(1)
Totale	40.629	35.971	4.658

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2020, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 202.508 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Credito IRES	161.153	74.986	86.167
Credito IRAP	25.212	-	25.212
Credito imposta di bollo	-	11.582	(11.582)
Credito Iva	-	62.316	(62.316)
Credito erario per ritenute	5.022	6.219	(1.197)
Credito erario per imposta sostitutiva s/TFR	3	-	3
Credito imposta s/investimenti L.160/19 e L.178/20	11.118	-	11.118
Totale	202.508	155.103	47.405

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 1.869.376 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	1.030	1.520	(490)
Verso fornitori	76.097	57.583	18.514
Verso dipendenti	-	520	(520)
Per contributi da ricevere	1.725.960	376.849	1.349.111
Verso banche per rettifica interessi	62.467	-	62.467
Verso altri	3.821	42.112	(38.291)
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	1.869.376	478.584	1.390.792

ASSISTENZA UFFICIO	euro 19.566
CANONI LOCAZIONE OPERATIVA	euro 1.005
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	euro 7.814
CANONI SOFTWARE	euro 5.782
SPESE CONNETTIVITA' INTERNET	euro 1.303
VARIE	euro <u>2.691</u>
TOTALE RISCONTI ATTIVI	euro 129.871

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 9.369, mentre non ci sono competenze oltre i 5 anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	449.249	3.727	-	-	-	452.976
Varie altre riserve	153.866	-	4	153.869	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	8.358.904	70.820	153.869	516.123	-	8.067.470
Utile (perdita) dell'esercizio	74.547	(74.547)	-	-	309.593	309.593
Totale	13.264.092	-	153.873	669.992	309.593	13.057.566

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	1
Totale	1

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Soprapprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2017	2.227.070	2.000.456	290.370	1.929.167	1	3.587.869	1.909.008	11.943.941
Utilizzo riserva per variazione criterio valutazione rimanenze						(22.952)		(22.952)
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2017			95.451			1.813.557	(1.909.008)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(212.784)		212.784		
Utile dell'esercizio 2018							1.268.559	1.268.559
Arrotondamenti				1				
Saldo 31 dicembre 2018	2.227.070	2.000.456	385.821	1.716.384	0	5.591.258	1.268.559	13.189.548
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2018			63.428			1.205.131	(1.268.559)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(1.562.515)		1.562.515		
Utile dell'esercizio 2019							74.547	74.547
Arrotondamenti					(3)			(3)
Saldo 31 dicembre 2019	2.227.070	2.000.456	449.249	153.869	(3)	8.358.904	74.547	13.264.092
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2019			3.727			70.820	(74.547)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(153.869)		153.869		
Distribuzione utili portati a nuovo						(516.123)		(516.123)
Utile dell'esercizio 2020							309.593	309.593
Storno Arrotondamento 2019								3
Arrotondamento 2020					1			1
Saldo 31 dicembre 2020	2.227.070	2.000.456	452.976	0	1	8.067.470	309.593	13.057.566

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.227.070	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	B	-	-
Riserva legale	452.976	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	1			-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Utili (perdite) portati a nuovo	8.067.470	Utili	A;B;C	8.067.470	516.123
Totale	12.747.973			8.067.470	516.123
Quota non distribuibile				37.232	
Residua quota distribuibile				8.030.238	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO		1	
Totale		1	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, pari a euro 74.547, attribuito per euro 3.727 alla riserva legale e riportato a nuovo per euro 70.820, come deliberato dall'assemblea del 01.07.2020; la stessa assemblea ha anche deliberato:

- la ricollocazione nella posta "utili portati a nuovo" della riserva FO.NI. non investito che ammontava a euro 153.869;
- la distribuzione ai soci di utili pregressi per euro 516.123.

L'importo delle riserve non distribuibili si riferisce alle spese di sviluppo non ammortizzate.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-
Altri fondi	1.388.903	173.709	93.437	80.272	1.469.175
Totale	1.388.903	173.709	93.437	80.272	1.469.175

Commento

Nella colonna "altre variazioni" sono indicati i rilasci corrispondenti alle insussistenze emerse nel corso dell'esercizio.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	15.000	0
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	50.000	50.000	0
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	5.430	450	4.980
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	94.978	73.453	21.525
	FONDO PENALITA' ART. 34, COMMA 5, DEL. ARERA 580/2019	1.156.563	1.250.000	(93.437)
	F.DO SPESE PER FORMAZIONE	5.712	0	5.712
	F.DO SPESE PROG.SENSIB.	5.750	0	5.750
	F.DO PREMI DIPEND. E SOMM.	135.742	0	135.742
	Totale	1.469.175	1.388.903	80.272

Il fondo rischi diversi, pari a euro 15.000, è stato iscritto per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune di Caneva.

Il fondo indennizzi utenti, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15, è stato alimentato per euro 4.980 per eventuali ulteriori richieste da parte degli utenti.

Il "fondo per eventuali oneri da riconoscere per concessioni arretrate", istituito nel 2016, relativo a canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti, è stato alimentato con un accantonamento di euro 21.525.

Il “fondo rischi per contenzioso” si riferisce alle rivendicazioni di un fornitore per integrazione del corrispettivo di un servizio.

Il “fondo penalità” art. 34, comma 5, Delibera ARERA 580/2019”, iscritto lo scorso anno come previsto dalla citata delibera, è relativo alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione ed è stato liberato per euro 93.437 dopo una verifica puntuale dell’inadempimento. L’importo è vincolato al finanziamento della spesa per futuri investimenti e, così come previsto dallo stesso articolo in sede di aggiornamento biennale, tale importo potrà essere ricalcolato sulla base dei dati di qualità aggiornati (art.34 commi 6 e 7).

Il “fondo spese per formazione” e il “fondo spese progetti di sensibilizzazione” sono stati istituiti rispettivamente per euro 5.712 ed euro 5.750 sulla base delle stimate spese relative ad impegni già assunti.

“Il fondo premi dipendenti e somministrati”, anch’esso formato nell’esercizio con un accantonamento di euro 135.742, si riferisce alle spese che si stima di dover sostenere per i premi da attribuire ai dipendenti in sede di contrattazione sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell’INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	60.612	140.473	154.863	(14.390)	46.222
Totale	60.612	140.473	154.863	(14.390)	46.222

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(139.036)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell’esercizio	(14.264)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(1.557)
Altre variazioni	(6)
Totale	(154.863)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.866.232	(927.320)	9.938.912	2.323.771	7.615.141	3.282.753
Acconti	14.210	6.630	20.840	20.840	-	-
Debiti verso fornitori	3.073.658	279.673	3.353.331	3.353.331	-	-
Debiti verso imprese controllanti	750.804	387.450	1.138.254	1.138.254	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	281.437	(66.555)	214.882	74.163	140.719	-
Debiti tributari	67.312	63.004	130.316	130.316	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.982	(15.431)	122.551	122.551	-	-
Altri debiti	2.626.876	(1.093.145)	1.533.731	1.533.731	-	-
Totale	17.818.511	(1.365.694)	16.452.817	8.696.957	7.755.860	3.282.753

Commento

Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 9.938.912 al 31 dicembre 2020 e si riferiscono all'utilizzo parziale pari a euro 1.248.222 di un fido di c/c di euro 4.000.000 concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile, e per euro 8.690.690 al debito residuo relativo a un mutuo di originari euro 11.000.000, perfezionato nell'esercizio precedente e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito.

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
BCC Pordenonese e Monsile per fido di c/c	1.248.222	1.115.668	132.554
ICCREA Banca Impresa per mutuo	8.690.690	9.750.564	(1.059.874)
Totale	9.938.912	10.866.232	(927.320)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 3.353.331 al 31 dicembre 2020 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Per fatture ricevute	1.679.595	1.840.741	(161.146)
Per fatture da ricevere	1.673.736	1.232.916	440.820
Arrotondamento	-	1	(1)
Totale	3.353.331	3.073.658	279.673

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 1.138.254 al 31 dicembre 2020.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Verso Comune di Andreis	2.303	2.303	-
Verso Comune di Arba	5.566	5.562	4
Verso Comune di Aviano	48.093	47.211	882
Verso Comune di Barcis	-	-	-
Verso Comune di Budoia	5.826	5.826	-

Verso Comune di Caneva	53.138	53.138	-
Verso Comune di Castelnovo	-	234	(234)
Verso Comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso Comune di Claut	-	29	(29)
Verso Comune di Clauzetto	5.279	5.279	-
Verso Comune di Erto e Casso	188	375	(187)
Verso Comune di Montereale	31.809	36.232	(4.423)
Verso Comune di Pinzano	42.123	42.131	(8)
Verso Comune di Polcenigo	28.401	36.356	(7.955)
Verso Comune di Pordenone	803.156	403.106	400.050
Verso Comune di Roveredo	70.565	70.565	-
Verso Comune di Sequals	9.021	9.221	(200)
Verso Comune di Spilimbergo	15.714	16.164	(450)
Verso Comune di Travesio	-	-	-
Verso Comune di Vito D'Asio	11.461	11.461	-
Arrotondamenti	2	2	-
Totale	1.138.254	750.804	387.450

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 214.882, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	214.882	281.437	(66.555)
Totale	214.882	281.437	(66.555)

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 214.882 si riferisce per euro 211.078 alla quota parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate sette rate, il bilancio comprende il debito residuo verso Gea S.p.A per le restanti quattro rate (euro 211.078). Il restante debito pari a euro 3.804 di riferisce al conguaglio da emettere nel 2021 alla controllante per competenze del servizio idrico integrato.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 130.316 al 31 dicembre 2020 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Verso erario IRPEF	40.256	67.035	(26.779)
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	-	17	(17)
Verso erario per Iva	88.150	-	88.150
Verso erario per imposte varie e imposta bollo	1.910	259	1.651

Arrotondamenti	-	1	(1)
Totale	130.316	67.312	63.004

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 122.551 al 31 dicembre 2020 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
INPS dipendenti c/contributi	93.953	108.569	(14.616)
INPDAP dipendenti c/contributi	15.783	17.065	(1.282)
INPS autonomi c/contributi	-	1.316	(1.316)
Verso istituti di previdenza complementare	12.815	10.621	2.194
Verso FASI	-	171	(171)
INAIL c/contributi per CO.CO.CO.	-	240	(240)
Totale	122.551	137.982	(15.431)

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 1.533.731 al 31 dicembre 2020 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2020	Valore al 31-12-2019	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2018	-	22.524	(22.524)
Verso utenti per conguaglio tariffa 2019	268.360	-	268.360
Verso clienti	424.356	194.993	229.363
Verso clienti per indennizzi	66.180	42.090	24.090
Verso utenti per emergenza idrica Aviano	39	43.000	(42.961)
Verso Collegio sindacale	12.144	10.047	2.097
Verso Assicurazioni	9.733	16.807	(7.074)
Verso dipendenti	305.674	442.033	(136.359)
Debiti diversi	8.788	8.280	508
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo Perequativo CSEA	148.825	64.720	84.105
Verso AUSIR per contributi regionali	227.457	1.126.400	(898.943)
Verso AUSIR ex Del. 4	54.286	183.375	(129.089)
Verso Regione per contrib. Protez.Civile (OCDPC)	-	449.447	(449.447)
Depositi cauzionali passivi	-	15.273	(15.273)
Arrotondamenti	-	(2)	2
Totale	1.533.731	2.626.876	(1.093.145)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per i premi maturati da erogare ai dirigenti.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto riconosciuto al Gestore (HydroGEA s.p.a.). Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati, delle componenti per l'energia elettrica e dei costi passanti, così come approvato con Delibera ARERA n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021.

Il debito verso utenti per indennizzi, si riferisce agli indennizzi da riconoscere agli utenti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in conto capitale si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA s.p.a. dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011 e nel corso dell'anno 2018 per originari euro 2.470.000, per le annualità 2013-2014-2015-2016 e parte del 2017, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati decurtati di euro 898.943 per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2020. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 227.457. L'accredito della restante parte dei fondi regionali del 2017, 2018, 2019 e 2020 avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

I debiti verso AUSIR, di cui alla delibera n.4/2016 dell'Ente stesso, pari a residui 54.286 al 31 dicembre 2020, si riferiscono alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone. Nel corso dell'esercizio corrente sono stati riconosciuti bonus per un totale di euro 129.089.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	6.733.619	2.447.217	9.180.836
Totale ratei e risconti passivi	6.733.619	2.447.217	9.180.836

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	3.849.269	2.289.065	1.560.204
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	2.012.322	2.186.670	(174.348)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.642.382	1.783.752	(141.370)
	RISCONTI PASS. CONTRIBUTI PROT. CIV. (OCDPC)	1.062.567	0	1.062.567
	RISCONTI PASS. NUOVI ALLAC. ACQ.	512.827	400.333	112.494
	RISCONTI PASS. NUOVI ALLAC. FGN.	91.801	73.799	18.002
	RISCONTI PASS. CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI	9.668	0	9.668
	Totale	9.180.836	6.733.619	2.447.217

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, decurtati della quota di competenza 2020 imputata a conto economico.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi riconosciuti dalla Protezione Civile comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati a sei interventi di risanamento conseguenti all'emergenza meteo eccezionale verificatasi ad ottobre 2018.

La voce dei risconti relativa ai crediti d'imposta sugli investimenti ex art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020, che rappresentano contributi in conto impianti secondo il Documento Interpretativo n. 7 dell'OIC, si riferisce alle quote di competenza successiva.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2020 si è tenuto conto delle seguenti delibere:

1. deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
2. deliberazione dell'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) n. 12/2021 del 23 marzo 2021, recante 'Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR - gestore HydroGEA S.p.A.';
3. deliberazione ARERA n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021, recante 'Approvazione schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore HydroGEA Spa';

Si è, pertanto, proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla deliberazione ARERA n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2020 (Moltiplicatore tariffario 1,000).

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

'ARERA, con un comunicato del 17 aprile, informa i gestori del servizio idrico integrato, che - in riscontro alla richiesta dell'Autorità del 31 gennaio 2019, all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo al quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16. In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio

chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.211.690
Collettamento fognario utenti	1.648.539
Depurazione reflui utenti	4.132.079
Rettifiche e conguagli anni precedenti verso utenti	(271.704)
Conguagli utenti anno 2020	169.701
Somministrazione acqua potabile a gestori del S.I.I.	539.751
Depurazione reflui per conto di altri gestori del S.I.I.	54.967
Collettamento fognario per conto di altri gestori del S.I.I.	818
Vendita acqua potabile a terzi non gestori del S.I.I.	60.391
Smaltimento reflui per conto di terzi	253.707
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	93.715
Depurazione e fognatura c/terzi	106.186
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	1.134.207
Rettifiche ricavi anni precedenti	1.629
Arrotondamenti	1
Totale	15.135.677

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 13.436.559 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.211.690	8.122.168	(910.478)
collettamento fognario	1.624.604	1.316.382	308.222
depurazione dei reflui	4.065.884	3.266.013	799.871
industriali	90.130	-	90.130
arrotondamento	1	-	1
Totale clientela al dettaglio	12.992.309	12.704.563	287.746
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	539.751	557.172	(17.421)
collettamento fognario	818	901	(83)
depurazione dei reflui	54.967	70.029	(15.062)
arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale clientela all'ingrosso	595.535	628.102	(32.567)
Rettifiche di conguagli anni precedenti	(794.876)	277.141	(1.072.017)
Rettifiche ricavi anni precedenti	523.172	(2.905)	526.077
Conguagli 2020	169.701	-	169.701
Totale conguagli/rettifiche	(102.003)	274.236	(376.239)
Totale	13.485.841	13.606.901	(121.060)

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2020			Totale	Esercizio 2019 Totale
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		
Comune di Andreis	25.011	7.447	19.829	52.287	52.425
Comune di Arba	77.152	16.659	44.378	138.189	148.586
Comune di Aviano	1.077.711	160.074	426.653	1.664.438	1.637.762
Comune di Barcis	27.689	6.318	16.820	50.827	51.966
Comune di Budoia	174.179	13.383	35.449	223.011	246.698
Comune di Caneva	346.107	62.870	167.509	576.486	572.403
Comune di Castelnovo	46.612	6.082	16.158	68.852	75.486
Comune di Cimolais	28.879	10.337	27.533	66.749	62.240
Comune di Claut	65.267	18.411	49.040	132.718	128.587
Comune di Clauzetto	25.468	4.502	11.981	41.951	55.594
Comune di Erto e Casso	24.892	7.078	18.849	50.819	53.788
Comune di Montereale	269.618	35.753	95.263	400.634	398.194
Comune di Pinzano	88.169	21.468	54.117	163.754	157.532
Comune di Polcenigo	202.887	40.162	106.991	350.040	365.505
Comune di Pordenone	3.332.342	1.014.985	2.445.979	6.793.306	6.497.900
Comune di Roveredo	413.726	57.718	153.837	625.281	580.128
Comune di Sequals	132.144	27.924	74.291	234.359	246.634
Comune di Spilimbergo	691.893	110.862	298.158	1.100.913	1.125.790
Comune di Travesio	104.388	17.402	47.200	168.990	155.717
Comune di Vito D'Asio	57.556	9.103	22.044	88.703	91.629
Arrotondamenti	-	1	-	2	(1)
Totale clientela al dettaglio	7.211.690	1.648.539	4.132.079	12.992.309	12.704.563
Altri gestori del servizio idrico integrato				595.535	628.102
Ricavi per conguagli 2020				169.701	-
Ricavi per conguagli 2019				-	531.293
Rettifiche di conguagli anni precedenti				(794.876)	(254.152)
Rettifiche ricavi anni precedenti				523.172	(2.905)
Totale ricavi a tariffa del SII				13.485.841	13.606.901

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	60.391	51.925	8.466
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	253.707	199.377	54.330
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	93.715	99.726	(6.011)
Depurazione e fognatura conto terzi	106.186	65.580	40.606
Prestazioni diverse	3.310	-	3.310
Ricavi extra S.I.I.	1.130.897	685.934	444.963
Sopravvenienze attive	1.629	-	1.629
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	1.649.836	1.102.542	547.294

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

Commento

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio riguardo alle voci A4 e A5 del conto economico

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 81.609 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 181.733.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
-------------	----------------	----------------	------------

Contributi in conto esercizio	11.915	77.162	(65.247)
Contributi conto impianti	447.676	345.513	102.163
Recupero spese varie	90.806	40.779	50.027
Sopravvenienze attive	119.368	20.105	99.263
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	37.837	94.825	(56.988)
Plusvalenze	500	364	136
Cessione materiali	910	680	230
Ripresa di valore fondo svalutaz.crediti	-	83.930	(83.930)
Ripresa di valore fondo perdite	151	-	151
Ripresa di valore fondo futuri investim.delib.580	93.437	-	93.437
Totale	802.600	663.358	139.242

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale. I contributi c/impianti si riferiscono invece alla quota di ammortamento dell'esercizio corrente degli investimenti contribuiti.

Come illustrato nel commento ai fondi rischi, il "fondo penalità art. 34, comma 5, Del ARERA 580/2019", è stato liberato per euro 93.437 a seguito del ricalcolo sulla base dei dati di qualità aggiornati (art.34 commi 6 e 7) in fase di aggiornamento biennale della tariffa.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Materiale idraulico	222.848	211.479	11.369
Materiale elettrico/elettronico	51.646	33.931	17.715
Materiale edile murario	1.378	901	477
Materiale vario	15.869	12.736	3.133

Materiale e vestiario sicurezza	47.303	25.808	21.495
Pneumatici	6.969	6.796	173
Materiali pulizie	9.291	3.951	5.340
Attrezzi vari	97.798	61.600	36.198
Ricambi e materiali veicoli	28.570	25.612	2.958
Materiali vari di consumo	6.375	11.183	(4.808)
Materiale informatico	9.986	10.521	(535)
Materiali chimici vari	217.967	179.343	38.624
Carburanti e lubrificanti	55.748	66.784	(11.036)
Cancelleria	14.456	30.060	(15.604)
Sacchi a perdere	4.840	60	4.780
Combustibili	50	7.263	(7.213)
Acquisto acqua all'ingrosso	152.393	150.564	1.829
Sopravvenienze passive relative a costi per materie prime	1.112	74	1.038
Acquisto materiale nuova sede	-	78	(78)
Arrotondamenti	(2)	(1)	(1)
Totale	944.597	838.743	105.854

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 22% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in aumento anche a causa dell'obsolescenza delle reti.

I "costi per servizi", pari a euro 7.970.108, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Lavori idraulici	4.450	3.481	969
Lavori elettrici e elettronici	206.159	195.894	10.265
Lavori edili	12.311	4.582	7.729
Lavori di manutenzione vari	153.279	112.264	41.015
Lavori informatici	8.090	51.042	(42.952)
Manutenzione rete e impianti	1.632.531	1.371.909	260.622
Manutenzione ordinaria impianti	4.666	5.192	(526)
Manutenzione sistemi di sicurezza	15.724	35.258	(19.534)
Manutenzione attrezzature varie	94.783	49.939	44.844
Manutenzione automezzi	17.053	16.823	230
Manutenzione vetture	1.315	850	465

Manutenzione aree verdi	56.996	76.659	(19.663)
Smaltimento fanghi depuratori	119.458	139.036	(19.578)
Smaltimento altri materiali	65.371	75.850	(10.479)
Trasporto rifiuti	49.363	44.608	4.755
Analisi chimiche e trasporto campioni analisi	383.590	313.255	70.335
Fognatura c/o terzi e altri gestori	12.400	13.631	(1.231)
Depurazione c/o terzi e altri gestori	139.991	126.192	13.799
Fornitura energia elettrica	1.750.363	1.757.471	(7.108)
Consumo acqua	22.012	19.272	2.740
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	99.157	86.951	12.206
Riscaldamento	9.643	10.991	(1.348)
Canoni concessioni demaniali	47.638	42.723	4.915
Vigilanza e sicurezza impianti	3.598	3.738	(140)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	125.761	166.868	(41.107)
Servizio call center	68.618	82.982	(14.364)
Spese postali	206.140	101.460	104.680
Spese incasso e spese servizi bancari	123.761	155.471	(31.710)
Commissioni per fidejussioni per lavori	2.495	1.747	748
Canone gestione impianti	650	650	-
Spese funzionamento AUSIR	119.703	119.703	-
Contributi funzionamento ARERA	3.730	3.504	226
Assicurazioni	130.534	134.120	(3.586)
Spese di comunicazione/ambientale/pubblicitarie	56.814	63.588	(6.774)
Spese sanitarie dipendenti	5.029	3.048	1.981
Aggiornamento e formazione professionale	17.042	44.278	(27.236)
Assistenza ufficio	223.764	193.884	29.880
Prestazioni professionali	216.858	190.762	26.096
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	67.704	65.839	1.865
Consulenze tecniche	20.014	54.142	(34.128)
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	15.086	31.634	(16.548)
Pedaggi/parcheggi autovetture	163	346	(183)
Spese legali e notarili	67.028	87.593	(20.565)
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	68.169	68.510	(341)
Contributi INPS autonomi	960	877	83
Compensi sindaci	14.548	13.970	578
Sopravvenienze passive relative a servizi	165.933	5.457	160.476
Servizio mensa dipendenti	116.558	124.210	(7.652)
Spese amministrative e recupero crediti	34.843	36.522	(1.679)
Iniziative comuni soci	3.000	-	3.000
Progetti di sensibilizzazione	6.400	5.100	1.300
Consulenza informatica e gestione sito web	19.800	51.706	(31.906)
Canoni software	16.054	-	16.054
Servizi digitalizzazione	648	52.096	(51.448)

Costi extra S.I.I.	1.130.897	685.934	444.963
Costi extra S.I.I. (OCDPC)	-	56.671	(56.671)
Manutenzione nuova sede	-	41.490	(41.490)
Accantonamenti a fondi spesa	11.462	-	11.462
Arrotondamento	1	3	(2)
Totale	7.970.108	7.201.776	768.332

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.045.452, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Fitti passivi	247.968	224.717	23.251
Locazione operativa	37.895	29.253	8.642
Noleggio attrezzature e macchine operatrici	32.971	32.140	831
Noleggio hardware	11.046	17.656	(6.610)
Rimborso Rate Mutui Comuni	714.247	722.903	(8.656)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	1.326	230	1.096
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
Totale	1.045.452	1.026.900	18.552

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	Variazione 20 20-2019
Dirigenti	2	2	3	2	0
Quadri	3	3	3	3	0
Impiegati	32	30	25	25	2
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	24	28	25	26	-4
Totale dipendenti	61	63	56	56	-2
Interinali	11	8	9	11	3
Totale lavoratori	72	71	65	67	1

Il costo del personale dipendente è aumentato di euro 80.080 per effetto prevalentemente dell'inserimento nel corso del 2020 dei n.4 figure impiegate (un ingegnere nell'area tecnica, un'impiegata nell'area tutela ambiente, un'impiegata nell'ufficio gare appalti/legale e un'impiegata amministrativa nell'area amministrazione e finanza) e di n.2 operai per il servizio fogna e depurazione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Software	218.506	223.978	(5.472)
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	155.662	168.783	(13.121)
Totale	546.668	565.261	(18.593)

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Fabbricati industriali	19.538	19.538	-
Impianti e macchinari	1.041.300	658.188	383.112
Nuovi allacciamenti	27.322	17.731	9.591
Attrezzature industriali e comm.li	205.582	166.092	39.490
Attrezzature d'officina	14.804	14.792	12
Attrezzature d'ufficio	36.516	22.111	14.405
Altri beni	17.984	17.082	902
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	1.363.047	915.534	447.513

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	23.798	23.726	72
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	5.456	8.686	(3.230)
Sanzioni ed ammende	115	129	(14)
Imposte e tasse varie	6.802	4.285	2.517
Diritti e concessioni governative	15.300	15.348	(48)
Acquisto libri e riviste	902	843	59
Tassa di proprietà veicoli	1.542	2.173	(631)
Valori bollati	29.528	29.465	63
Rimborso sinistri a terzi	1.185	2.313	(1.128)
Quote associative e vari	19.704	14.753	4.951

Contr. Vigilanza e controllo e diversi	1.486	2.517	(1.031)
Rimborso indennizzi a terzi	31.260	17.370	13.890
Minusvalenze	19.215	-	19.215
Erogazioni liberali	5.000	2.900	2.100
Oneri vari nuova sede	-	660	(660)
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	75	-	75
Iva no rivalsa	8.230	630	7.600
Accantonamento fondo indennizzi utenti	4.980	-	4.980
Insussistenze passive	3.690	-	3.690
Abbuoni e arrotondamenti passivi	462	-	462
Totale	178.730	125.798	52.932

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	208.706	65	208.771

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 14.844, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	13.407	18.211	(4.804)

Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	1.437	3.965	(2.528)
Totale	14.844	22.176	(7.332)

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 208.771 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Commissioni e spese bancarie	15.713	12.310	3.403
Interessi passivi bancari per esposizioni a breve	42.084	44.524	(2.440)
Interessi passivi bancari su mutui	150.909	149.524	1.385
Interessi passivi vari	65	32	33
Sopravvenienze passive	-	136	(136)
Totale	208.771	206.526	2.245

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono all'affidamento di c/c (concesso per euro 4.000.000) finalizzato alla momentanea copertura delle anticipazioni sugli investimenti, mentre gli interessi sui mutui si riferiscono a quanto addebitato a conto economico in relazione al mutuo di originari euro 11.000.000 stipulato nel 2019.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Tenuto conto del disposto dell'art. 24 del D.L. 19.5.2020 n. 34, l'IRAP iscritta a conto economico beneficia della soppressione del primo acconto dovuto per l'anno 2020.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle

dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le aliquote IRES ed IRAP utilizzate sono quelle in vigore al 31 dicembre 2020 pari rispettivamente al 24% e al 4,2%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.924.238	1.268.433
Differenze temporanee nette	(2.924.238)	(1.268.433)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(692.670)	(55.604)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.147)	2.330
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(701.817)	(53.274)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.432.173	(38.861)	1.393.312	24,00	334.395	4,20	-
Fondo svalutazione magazzino	77.237	(4.192)	73.045	24,00	17.531	4,20	-
Fondo rischi contenziosi	50.000	-	50.000	24,00	12.000	4,20	-
Fondo per concessioni arretrate	73.453	21.525	94.978	24,00	22.795	4,20	3.989
Fondo indennizzi utenze	450	4.980	5.430	24,00	1.303	4,20	228
Fondo vincolato investimenti	1.250.000	(93.437)	1.156.563	24,00	277.575	4,20	48.576
Fondo spese costi formazione	-	5.712	5.712	24,00	1.371	4,20	240
Fondo spese progetti sensibilizz.	-	5.750	5.750	24,00	1.380	4,20	241
Fondo premi dipendenti	-	135.742	135.742	24,00	32.578	4,20	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non corrisposte	1.585	(1.585)	-	24,00	-	4,20	-
Imposta di bollo non pagata	16	1.894	1.910	24,00	458	4,20	-
Contributi associativi non pagati	1.210	586	1.796	24,00	431	-	-
Totale	2.886.124	38.114	2.924.238	-	701.817	-	53.275

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	34	26	65

Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2020-2019:

Categoria	Anno 2020 media	31/12/2020	Anno 2019 media	31/12/2019	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2	2	2.63	2	(0.63)	0
Quadri	3	3	3	3	0	0
Impiegati	33.50	32	27.16	30	6.34	2
Operai	26.35	24	23.27	28	3.08	(4)
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	64.85	61	56.06	63	8.79	(2)
Interinali	7.18	11	5.9	8	1.28	3
Totale personale	72.03	72	61.96	71	10.07	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.000	14.545

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- al Presidente del Consiglio di amministrazione euro 30.000;
- al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione euro 20.000;
- al terzo Consigliere euro 7.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.565	9.776	19.800	51.141

Commento

Si precisa che l'importo di euro 9.776 si riferisce alla verifica dei conti annuali separati relativi al 2019, mentre l'importo di euro 19.800 è riferito ad attività di consulenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	281.743
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare la Società mantiene:

- un impegno di spesa residuo pari a euro 54.286 a fronte di un contributo già ricevuto riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti;
- un impegno di spesa pari a euro 227.457 a fronte di contributi già ricevuti per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2020	2019	Variazione 2020-2019
Rapporti con Comune di Pordenone			
Crediti commerciali	616.772	504.175	112.597
Crediti per note di accredito da ricevere	1.064	-	1.064
Totale crediti	617.836	504.175	113.661
Debiti per rata mutui	-391.809	-393.341	1.532
Debiti per partite diverse	-161.347	-9.765	-151.582
Debiti per dividendi	-250.000	-	-250.000
Totale debiti	-803.156	-403.106	-400.050
Ricavi servizi idrici	238.042	241.879	-3.837
Altri ricavi	1.081.351	665.084	416.267
Totale ricavi	1.319.393	906.963	412.430
Rimborso rate mutui	391.809	393.341	-1.532
Spese varie (attraversamenti canoni)	8.252	8.057	195
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi)	28.693	29.868	-1.175
Per riaddebiti di spese	151.387	-	151.387
Totale costi	580.141	431.266	148.875
Rapporti con GEA S.p.A.			
Crediti commerciali	11.506	4.739	6.767
Totale crediti	11.506	4.739	6.767
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	-211.078	-281.437	70.359

Debiti commerciali	-3.804	0	-3.804
Totale debiti	-214.882	-281.437	66.555
Ricavi servizi idrici	19.644	18.011	1.633
Totale ricavi	19.644	18.011	1.633
Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.			
Crediti commerciali	1.001	1.272	-271
Totale crediti	1.001	1.272	-271
Debiti commerciali	-	-	-
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	2.246	2.569	-323
Totale ricavi	2.246	2.569	-323
Acquisti per segnaletica stradale	3.096	-	3.096
Totale costi	3.096	-	3.096
Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	3.102	2.226	876
Totale crediti	3.102	2.226	876
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	5.584	6.382	-798
Totale ricavi	5.584	6.382	-798
Totale costi	-	-	-
Rapporti con Asp Umberto I			
Crediti commerciali	25.020	27.733	-2.713
Totale crediti	25.020	27.733	-2.713
Totale debiti	-	-	-
Ricavi servizi idrici	80.085	85.712	-5.627
Totale ricavi	80.085	85.712	-5.627
Totale costi	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Occorre evidenziare, anzitutto, la funzione sempre più pressante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, in primis, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a “premiare” gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018. Appare evidente che diventa sempre più preminente l'allineamento aziendale all'attività regolatoria prevista dall'Autorità Nazionale, anche per la “tenuta” aziendale, come poi si vedrà per la definizione del metodo tariffario cosiddetto MTI-3.

Per il 2020, la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2020, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1 - piano degli investimenti;

2 - in ottica di efficienza operativa: conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato;

3 - piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purché compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;

4 - progetto “Ravedis”;

5 - aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Le attività sopra menzionate sono state perseguite e svolte. E' continuata, così, anche sulla base dei succitati obiettivi, nel corso del primo semestre 2021, una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che sono state considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, recentemente approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione, sottoscritto tra tutti i gestori del SII in Regione Friuli Venezia Giulia, di un RTI volto a mettere in campo specifiche sinergie finalizzate a realizzare concrete economie di scala a partire da un “masterplan” individuato per la soluzione delle problematiche dovute ai danni recati alla presa sul torrente Comugna, in provincia di Pordenone, a fine agosto 2020.

E' in fase di completamento il percorso della valutazione, attraverso una due diligence, per considerare concretamente la possibilità di una aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, ottenuta la progettazione esecutiva e appaltate le opere di riqualificazione e ristrutturazione previste nel 2019, sono ora in corso i lavori la cui ultimazione è stata fissata dalla Direzione Lavori ad ottobre 2021. Da considerare il rilievo di presenza di manufatti composti con fibra d'amianto che, per la bonifica, ha comportato un fermo cantiere di oltre 90 giorni.

E' stato attivato ad inizio anno il previsto sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

In ordine alla necessità di dare concretezza e all'avvio di un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una, ormai prevedibile, impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata nell'ambito della produzione di rifiuti, forse anche speciali, e in attesa dell'affidamento di un progetto esecutivo, è stata svolta attività di ricerca di uno specifico sito industriale stante la improbabile collocazione in area prossima al Depuratore di Via Savio, dovuta a vincoli di carattere ambientale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2020, naturalmente, anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto mantenere, operativamente, in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane e senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e, soprattutto, con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo, già adottato nel 2019 e aggiornato progressivamente, con le rappresentanze dei lavoratori, ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur nella evidente precarietà.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- approvazione progetto per la migrazione del billing di HydroGEA a SIC4U in condivisione con la Società CAFC;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione di derivazioni idriche;
- adozione del Piano degli Investimenti 2020 – 2023 e del collaterale metodo tariffario relativo allo stesso periodo regolatorio, cosiddetto MTI-3, poi approvato da ARERA;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni Soci;
- riavvio e nuovo avvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto “VAIA” verificatesi nell’autunno 2018;
- prosieguo dei lavori relativi alla nuova Sede;
- ottenimento dell’autorizzazione dal MEF alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti di HydroGEA, con l’Agenzia delle Entrate;
- integrazione pianta organica con nuove risorse al fine di sostenere gli investimenti previsti da PdI programmati 2020 – 2023;
- progetto preliminare e di fattibilità dell’adeguamento della distribuzione idrica dell’acquedotto cosiddetto Acquedotto Destra Tagliamento;
- attività di ricerca tra HydroGEA e UniTS – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per Studi e Ricerche propedeutici all’elaborazione del modello idrogeologico dell’area Colle del Castello – Diga Ravedis in Comune di Montereale Valcellina;
- progetto di ricerca acque sotterranee sostenuto da due “pozzi spia” finalizzato alla realizzazione di due pozzi di derivazione a grande diametro in Comune di Aviano;
- presentazione Bilancio di Sostenibilità 2019 e avvio di quello relativo al 2020.

Oltre a quanto sopra esposto, è doveroso evidenziare le misure poste in campo atte a contrastare gli effetti pandemici in ambito operativo, attivate nella primavera 2020 e protratte a tutt'oggi, in ossequio alle disposizioni sanitarie conseguenti ai provvedimenti legislativi nazionali funzionali al controllo dell'emergenza COVID – 19, quali il monitoraggio dello scenario aziendale da parte dello specifico Comitato interno finalizzato all'adozione condivisa, tra RSPP, Medico del lavoro, Società e lavoratori, delle misure da attivare, la dotazione dei dispositivi di sicurezza individuali, le previste mascherine, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di misure sanitarie preventive.

E' da rilevare che HydroGEA, operando nel settore delle utility, è stata una di quelle poche aziende che non ha subito alcuna interruzione nello svolgimento dei propri servizi. La Società, a tutt'oggi, dal momento dell'esplosione dell'epidemia, proprio in virtù delle misure adottate, non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Per quanto sopra evidenziato, si può serenamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha inciso sulla continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio, in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59 e dell’informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 marzo 2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari a euro 309.593 (contabile 309.593,02) alla "Riserva utili portati a nuovo", preso atto che la riserva legale ha superato il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Inoltre,Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire alla "Riserva FoNi non investito" dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 767.543 (contabile 767.542,58) per la quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2020.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 26 maggio 2021

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

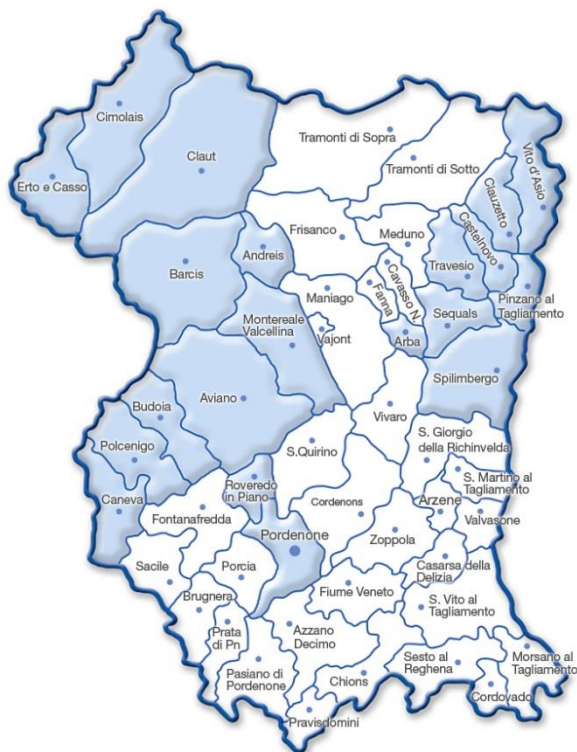
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2020.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale

per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

ARERA, nel corso dell'anno 2020, ha emanato numerosi atti concernenti il settore idrico. Di seguito vengono indicati i più significativi:

- Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';
- Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';

- Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM';
- Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
- Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto 'Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160';
- Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)';
- Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto 'Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto 'Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93';
- Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";
- Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato'.

Con delibera n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per il quadriennio 2020 - 2023, proposte da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2020, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell’Autorità e si è proceduto all’applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 151/2021/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l’anno 2020 (Moltiplicatore tariffario 1,000).

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il “Valore Aggiunto” ed il “Margine operativo lordo” (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell’esercizio 2020 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 16.202 mila contro gli euro 15.604 mila del 2019, con una variazione positiva di euro 598 mila.

Nell’apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell’esercizio rispetto al valore relativo all’esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall’ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell’esercizio 2020 assume rilevanza l’aggiornamento tariffario per le annualità 2020-2023.

Infine, sulla base dell’analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l’intero relativo ammontare spettante alla Società.

“ARERA, con un comunicato del 17 aprile, informa i gestori del servizio idrico integrato, che - in riscontro alla richiesta dell’Autorità del 31 gennaio 2019, all’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo al quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l’Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all’interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall’OIC 16. In particolare, nel parere sopra richiamato, l’OIC ha sottolineato che “fermo restando che l’assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell’Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d’esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell’ottobre 2018”.

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell’utile dell’esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l’effettuazione degli investimenti.

L’entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell’esercizio 2020 a seguito della Delibera ARERA n. 151/2021/R/IDR, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2020, risulta essere pari a euro 4.802 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l’anno 2020 pari a euro 4.034 mila si

procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio e degli utili portati a nuovo ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci.

Come detto in precedenza con Delibera n. 151/2021/R/Idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il quadriennio 2020-2023, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2020-2021-2022-2023, i seguenti valori:

- Anno 2020 moltiplicatore 1,000
- Anno 2021 moltiplicatore 1,000
- Anno 2022 moltiplicatore 1,025
- Anno 2023 moltiplicatore 1,061

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2020.

Conto Economico	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	15.135.677	14.709.443	426.234
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	263.342	230.934	32.408
Altri ricavi	802.600	663.358	139.242
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.201.619	15.603.735	597.884
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	897.184	819.568	77.616
Costi per servizi	7.970.108	7.201.776	768.332
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	714.247	722.903	(8.656)
Canoni di leasing e noleggi	81.912	79.049	2.863
Affitti	247.968	224.717	23.251
Altro	1.326	230	1.096
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
Totale costi per godimento beni di terzi	1.045.452	1.026.900	18.552
Oneri diversi di gestione	178.730	1.375.798	(1.197.068)
Totale costi operativi esterni	10.091.474	10.424.042	(332.568)
VALORE AGGIUNTO	6.110.145	5.179.693	930.452
Costi del personale	3.507.305	3.427.224	80.081
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.602.840	1.752.469	850.371
Ammortamenti e accantonamenti	1.953.289	1.480.795	472.494
RISULTATO OPERATIVO	649.551	271.674	377.877
Proventi e (oneri) finanziari netti	(193.927)	(184.350)	(9.577)
UTILE ANTE IMPOSTE	455.624	87.324	368.300
Imposte sul reddito	(146.031)	(12.777)	(133.254)
UTILE NETTO	309.593	74.547	235.046

I totale dei **costi operativi esterni** sono stati pari a euro 10.424 mila nel 2019 con una diminuzione nel 2020 pari a euro 333 mila (10.091 mila). Tra i costi operativi compresi negli oneri diversi di gestione del 2019 era stato ricompreso l'accantonamento di euro 1.250 mila in applicazione dell'art. 34 della Delibera ARERA n. 580/19, quale più ragionevole stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, come meglio descritto nella Nota Integrativa. Tale fondo si è rilevato eccedente rispetto alla prescrizione dell'Autorità per un ammontare di euro 93 mila e conseguentemente è stata effettuata una ripresa di valore di pari importo accreditata nel conto economico del bilancio 2020.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.507 mila, nel 2019 ammontava a euro 3.427 mila, con un aumento di euro 80 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.110 mila (euro 5.180 mila nel 2019, che però era gravato dall'accantonamento illustrato in precedenza) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 2.603 mila (euro 1.752 mila nel 2019).

Nel corso del 2020 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.953 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 649 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 194 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 456 mila, a fronte di euro 87 mila dell'esercizio 2019.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 146 mila, è di euro 310 mila (euro 74 mila nell'esercizio 2019), con una variazione positiva pari a euro 235 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2020	31 dic 2019	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.748.718	2.932.849	(184.131)
Immobilizzazioni materiali nette	22.879.383	17.466.774	5.412.609
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	25.645.002	20.416.524	5.228.478
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	574.169	526.756	47.413
Crediti	11.090.479	8.788.998	2.301.481
Disponibilità finanziarie	2.767.094	9.401.763	(6.634.669)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.431.742	18.717.517	(4.285.775)
Ratei e Risconti attivi	129.871	131.696	(1.825)
TOTALE ATTIVO	40.206.615	39.265.737	940.878
PATRIMONIO NETTO	13.057.565	13.264.092	(206.527)
TFR	46.222	60.612	(14.390)
Debiti	16.452.817	17.818.511	(1.365.694)
Fondo rischi e oneri	1.469.175	1.388.903	80.272
Ratei e Risconti passivi	9.180.836	6.733.619	2.447.217
TOTALE PASSIVO	27.149.050	26.001.645	1.147.405
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	40.206.615	39.265.737	940.878

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 40.207 mila, rispetto a euro 39.266 al 31 dicembre 2019.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2020 erano pari a 25.645 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2019 di euro 20.417 mila con un incremento 5.228 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2020 erano pari a euro 11.090 mila, mentre al 31 dicembre 2019 ammontavano a euro 8.789 mila.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammontava a euro 13.058 mila, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di euro 13.264 mila. La variazione del patrimonio netto è dovuta alla destinazione dell'utile

anno 2019, alla ricollocazione nella posta “utili portati a nuovo” della riserva FO.NI. non investito al 31-12-19 e alla distribuzione ai soci di utili pregressi per euro 516.123, come deliberato dall’assemblea del 01.07.2020. Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell’esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l’ausilio dell’estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L’esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della “Posizione finanziaria netta” (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall’utilizzo di parte di un fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell’esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall’Autorità d’Ambito.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 8.807 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Aviamento	690.000	862.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.058.718	2.070.350	(11.632)
Immobilizzazioni materiali nette	22.879.383	17.466.774	5.412.609
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	25.645.002	20.416.525	5.228.477
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	574.169	526.756	47.413
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	933.589	753.285	180.304
Crediti v/soci	714.714	561.574	153.140
Crediti commerciali	7.378.547	6.840.452	538.095
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	2.193.499	765.383	1.428.116
Totale crediti	11.220.349	8.920.694	2.299.655
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.374.171	3.087.868	286.303
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	10.685.652	7.763.567	2.922.085
Totale debiti operativi	(14.059.823)	(10.851.435)	(3.208.388)
Fondi rischi ed oneri	(1.469.175)	(1.388.903)	(80.272)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(3.734.480)	(2.792.888)	(941.592)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	21.910.522	17.623.638	4.286.885
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento			
PATRIMONIO NETTO	13.057.564	13.264.094	(206.530)
TFR	46.222	60.612	(14.390)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	7.171.818	1.464.469	5.707.349
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	227.457	1.126.400	(898.943)
Debiti v/Soci	1.142.058	750.804	391.254
Debiti per contributi	54.325	675.822	(621.497)
Debiti v/GEA per saldo scissione	211.078	281.437	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	8.806.736	4.298.932	4.507.804
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	21.910.522	17.623.638	4.286.884

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2020

Il numero di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2020 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2020 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2020:

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Presa Compol – Cimolais (circa 65.000 €);
- Strada Settefontane – Erto e Casso (circa 250.000 €);
- Bus de Bacon – Erto e Casso (circa 100.000 €);
- Col de Ter e Bedin – Erto e Casso (circa 250.000 €);
- Guado Settefontane – Erto e Casso (circa 100.000 €);

Aquedotto Destra Tagliamento

- Interventi emergenziali presso l'opera di presa sul torrente Comugna (circa 40.000 €);

Comune di Budoia

- Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 4 (circa 60.000 €);

Comune di Caneva

- Nuovo serbatoio idrico in località Sarone (circa 1.200.000 €);

Comune di Erto e Casso

- Lavori di rifacimento dell'acquedotto e fognatura centro storico Erto (circa 215.000);

Comune di Pordenone

- Nuova linea di ricircolo fanghi c/o depuratore di via Burida (circa 75.000 €);
- Impianto disidratazione fanghi c/o depuratore di via Burida (circa 250.000 €)
- Interventi vari per migliorare le funzionalità dei depuratori di via Burida e via Savio (circa 120.000 €);
- Implementazione rete acquedotto e nuova fognatura nera su una laterale di via Zara (circa 90.000 €);
- Estensione rete fognaria: via Oslavia (circa 220.000 €);
- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via De Paoli (circa 445.000 €);

Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone

- Realizzazione di una condotta per le acque meteoriche e pubblica illuminazione: laterale di via Zara (circa 30.000 €);
- Rifacimento della rete delle acque meteoriche e della pubblica illuminazione: via De Paoli (circa 265.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 1° stralcio – circa 1.075.000 €;

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento centrale acquedottistica Tauriano e lavori complementari (circa 1.360.000 €);
- Nuove condotte ACQ via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 75.000 €).

2) Lavori e progetti iniziati e completati nel 2020:

Comune di Andreis

- Rifacimento di una condotta ACQ in località Bosplans (circa 20.000 €);

Comune di Arba

- Nuova condotta FGN e rifacimento condotta ACQ via Pascoli (circa 60.000 €);

Comune di Aviano

- Nuovo filtro ed interventi vari c/o impianto di potabilizzazione di Gias (circa 50.000 €);
- Ricerca acqua sotterranea tramite pozzo esplorativo in loc. Marsure (circa 100.000 €);
- Interventi di riparazione canaletta ACQ (circa 25.000 €);
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola (circa 5.000 €);
- Sostituzione pompa ACQ opera di presa Caltea 1 (circa 20.000 €);

Comune di Castelnuovo del Friuli

- Rifacimento condotta ACQ loc. Praforte (circa 35.000 €);

Comune di Claut

- Installazione di nuova valvola riduttrice di pressione loc. Cellino (circa 20.000 €);

Comune di Pinzano al Tagliamento

- Sostituzione condotta ACQ ammalorata via Tagliamento (circa 30.000 €);

Comune di Polcenigo

- Nuova condotta FGN via Giuliana (circa 100.000 €);

Comune di Pordenone

- Nuova condotta ACQ via delle Crede (circa 35.000 €);
- Rifacimento allacciamenti ACQ via Goldoni (circa 40.000 €)

Comune di Spilimbergo

- Interventi c/o campo pozzi di via dei Ciriani, 1° lotto (circa 20.000 €).

3) Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2020:

Qualità dell'acqua erogata

- Implementazione Water Safety Plan (circa 50.000 €/anno);
- Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno);
- Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €);

Altre infrastrutture

- Nuova sede HydroGEA (circa 2.500.000 €)

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Gè de Meisa – Erto e Casso (circa 400.000 €, in fase di completamento);
- Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore – Erto e Casso (circa 1.200.000 € fondi della PC + 200.000 € fondi tariffa SII);

Comune di Aviano

- Nuova condotta ACQ via Tamarethe (circa 80.000 €);
- Nuove condotte ACQ via per l'Ortugna e via IV Novembre (circa 100.000 €);

Comune di Polcenigo

- Adeguamento del depuratore di Range – circa 300.000 €;

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via S. Valentino (circa 1.070.000 €) -Manca segnaletica stradale ed alcuni lavori complementari, completamento marzo 2021);
- Estensione rete fognaria: via Eraclea e via Tramontana (circa 200.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento marzo 2021;
- Estensione rete fognaria: via Roma e piazza Giustiniano (circa 400.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento giugno 2021;
- Estensione rete fognaria: viale Marconi (circa 620.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento febbraio 2021;
- Nuova condotta laterale viale della Libertà (circa 20.000 €) – In corso di realizzazione, completamento marzo 2021;
- Rifacimento condotta ACQ piazzetta della Pescheria (circa 15.000 €) – In corso di esecuzione, completamento gennaio 2021;

- Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Piave (circa 1.350.000 €) - In corso di realizzazione, completamento giugno 2021;
- Rifacimento pavimentazione stradale in porfido: via De Paoli (circa 100.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;
- Estensione rete fognaria: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €) – In corso di realizzazione, completamento luglio 2021;
- Estensione rete fognaria: via N. Sauro e laterali (circa 790.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;

Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone

- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via S. Valentino (circa 1.120.000 €) - Manca segnaletica stradale ed alcuni lavori complementari, completamento marzo 2021);
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via Piave (circa 1.100.000 €) – In corso di realizzazione, completamento giugno 2021;
- Realizzazione nuove condotte per acque meteoriche: Via N. Sauro (circa 150.000 €) – In corso di realizzazione, completamento maggio 2021;
- Riqualficazione stradale e superamento delle barriere architettoniche: via De Paoli (circa 350.000 €) – In corso di realizzazione, completamento luglio 2021;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, via Garibaldi (circa 40.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021;
- Estensione fognatura capoluogo, via Mameli (circa 35.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021;

Comune di Spilimbergo

- Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 215.000 €) – Manca tappeto di usura, completamento gennaio 2021);
- Interventi c/o campo pozzi di via dei Ciriani, 2° lotto (circa 55.000 €);
- Rifacimento nodi ACQ (circa 40.000 €);
- Sostituzione allacciamenti ACQ via del Cosa (circa 20.000 €).

4) Lavori affidati, in affidamento o in fase di richiesta autorizzazioni (consegna lavori inizio 2021):

Comune di Arba

- Rifacimento condotta ACQ laterale via Roma (circa 25.000 €)

Comune di Aviano

- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola, completamento (circa 20.000 €);

Comune di Budoia

- Interventi c/o serbatoio Parmesan (circa 20.000 €)

Comune di Caneva

- Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori giugno 2021;

Comune di Montebelluna

- Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo (circa 400.000 €), consegna lavori maggio 2021;

Comune di Pordenone

- Estensione rete fognaria: via Zara, via Slataper e via Stradelle (circa 950.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Nuova rete di fognatura nera all'interno del progetto di "riqualificazione urbana di piazza della Motta" (circa 150.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- Protezione catodica delle condotte in acciaio zona Torre (circa 30.000 €), consegna lavori marzo 2021;
- Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- Rifacimento condotta ACQ DN 300 (circa 35.000 €), consegna lavori febbraio 2021;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.450.000 €), consegna lavori aprile 2021;
- Interventi per migliorare il funzionamento dei depuratori (circa 800.000 €).

5) Progettazione terminata, esecuzione fine 2021/post 2021

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €);
- Revamping depuratore S. Giovanni (circa 510.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc.;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA).

6) Interventi in corso di progettazione:

Piano Nazionale Acquedotti

- ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 8.000.000 €);
- Masterplan Acquedotti 2021÷2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG – Studio, circa 1.000.000 €)

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €):
 - a) sostituzione adduttrice acqua grezza;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €);

Comune di Pordenone

- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (circa 1.500.000 €), consegna lavori fine 2021;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2022;
- Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €);
- Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele;
- Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 650.000 €)

Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone

- Nuovo pozzetone e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7;

Altri progetti con avvio nel corso del 2021

- Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spilimbergo);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);
- Impianto di essiccazione fanghi in comune di Pordenone (studio e progettazione);
- Distrettualizzazione fognaria (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque - circa 100.000 €).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Numero utenze acquedotto	46.150	46.008	46.002	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567
Acqua erogata:								
al dettaglio (utenze)	8.533.180	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230
all'ingrosso (altri gestori)	2.047.803	2.278.448	2.037.803	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897
Totale acqua erogata	10.580.983	10.803.682	10.357.878	10.440.279	10.161.134	10.406.510	10.271.070	11.013.127
Reflui fognari collettati	6.019.393	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274
% sull'erogato al dettaglio	70,54%	70,15%	70,10%	72,77%	73,58%	74,42%	74,87%	73,73%
Reflui fognari depurati	5.640.977	5.564.854	5.390.763	5.615.889	5.455.163	5.646.966	5.639.174	5.850.209
% sull'erogato al dettaglio	66,11%	65,28%	64,79%	67,37%	68,17%	68,69%	68,41%	67,32%

Il trend, quest'anno, risulta in linea rispetto al 2019, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2020 rispetto al 2019.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2.020	2019	2018	2017	2016	2.015	2.014	2.013
Travesio-Sequals-Arba	55.668	54.112	44.835	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020
Caneva	538.722	526.834	460.058	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015
Claut	93.384	94.933	117.164	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472
Aviano	0	8.000	0	0	0	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	687.774	683.879	622.057	616.628	693.557	723.657	761.806	761.507

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2020 il personale in organico risultava pari a 72 dipendenti, con una variazione positiva di 1 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2019.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	31-12-2020	31-12-2019	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2015	31-12-2014	31-12-2013	31-12-2012	31-12-2011
Dirigenti	2	2	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	32	30	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	24	28	25	26	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	61	63	56	56	55	51	44	43	43	44
Interni	11	8	9	11		2	2	3	1	
Interni scad. 08.01.16						3				
Totale lavoratori	72	71	65	67	55	56	46	46	44	44

Sono da evidenziare tra le attività svolte durante l'anno 2020 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19.

L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentando la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur con personale collocato, a rotazione, in CIG e altro in lavoro da remoto.

La società, al fine di affrontare l'emergenza sanitaria, ha adottato le seguenti misure:

- ✓ adozione dello smart working nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio per alcune figure impiegate;
- ✓ acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- ✓ organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La società non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva. Il DPCM del 22 marzo 2020, avente per oggetto nuove misure urgenti di contenimento del contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha comportato a far data dal 25 marzo una riduzione delle aziende che potevano continuare a svolgere la propria attività. Tale contrazione connessa alle nuove restrizioni ha determinato per HydroGEA la ridefinizione delle attività e della metodologia di svolgimento delle stesse. Un

tanto premesso, si può tranquillamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non pregiudicato la continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali. Nello specifico per quanto riguarda i lavoratori si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) e al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale siglato in data 03 aprile 2020 dalla Società HydroGEA S.p.A. e dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

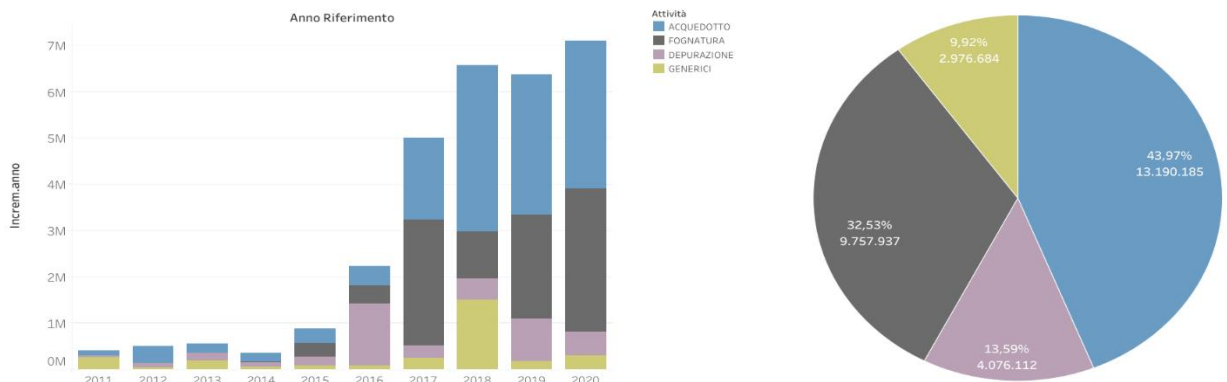
Nell'esercizio 2020 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 7.099.684 di cui euro 2.841.358 coperti da contributi pubblici, euro 224.157 coperti da contributi incassati da utenti ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il finanziamento in pool ottenuto ad aprile 2019 per un totale di euro 11.000.000 ha permesso la copertura degli ingenti investimenti sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio in esame.

Di seguito indichiamo gli investimenti effettuati nei 10 anni di attività 2011-2020:

Anno Riferimento	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	Attività DEPURAZIONE	GENERICI	Totale complessivo
2011	96.477		57.164	253.746	407.388
2012	370.767		79.815	51.054	501.637
2013	212.008		146.931	202.837	561.776
2014	181.729	8.350	101.010	59.969	351.058
2015	315.263	303.782	180.787	87.712	887.544
2016	424.255	373.253	1.339.430	95.257	2.232.196
2017	1.758.763	2.726.097	273.739	240.940	4.999.539
2018	3.598.097	1.012.677	462.819	1.504.697	6.578.290
2019	3.042.040	2.249.060	914.510	175.195	6.381.806
2020	3.190.784	3.084.718	519.907	304.276	7.099.684
Totale complessivo	13.190.185	9.757.937	4.076.112	2.976.684	30.000.918



6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2020 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ aggiornamento di tutte le planimetrie dei depuratori, della rete fognaria e la georeferenziazione dei punti caratteristici dei sistemi depurativi e fognari (baricentro, punti di campionamento e di scarico, sfioratori, stazioni di sollevamento,..) ai fini di adempiere alla richiesta della Regione Friuli-Venezia

Giulia di maggiori informazioni di dettaglio in fase di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori.

L'attività di ricognizione è ancora in corso, anche in relazione alle conseguenze legate alla diffusione dell'epidemia da Covid-19;

- ✓ attivazione di un programma che sarà perfezionato e reso sistematico dal 2021 che consentirà di mantenere sotto controllo gli scarichi potenzialmente anomali o critici in fognatura;
- ✓ raccolta dati per l'attività di reporting Urban Waste Water Treatment Directive (UWWTD) – Direttiva 91/271/CEE, relativa agli impianti di depurazione con numero di abitanti equivalenti trattati superiore a 2000 e le rispettive reti fognarie afferenti. I dati comunicati comprendono informazioni sugli agglomerati, sulle reti fognarie, sui processi depurativi, sulla produzione di fanghi e sul programma degli investimenti;
- ✓ sopralluoghi e rilievi di varie sorgenti montane, atti a documentare lo stato di fatto delle situazioni esistenti e la misurazione delle portate sorgentizie ai fini del rilascio delle relative concessioni di derivazione;
- ✓ automatizzazione e monitoraggio giornaliero dei valori dei parametri delle acque potabili e reflue ai fini dell'immediata gestione delle anomalie riscontrate;
- ✓ mantenimento certificazioni ottenute negli anni precedenti:
 - ISO 9001: 2015 (qualità);
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
- ✓ upgrade della certificazione OHSAS 18001:20017 alla ISO 45001:2015.

Nel 2021 è previsto il rinnovo di tutte le certificazioni ISO in essere al 31 dicembre 2020.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2020, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà pertanto essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accessi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate è esposto in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2020.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2020 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Occorre evidenziare, anzitutto, la funzione sempre più pressante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, in primis, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a “premiare” gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018. Appare evidente che diventa sempre più preminente l'allineamento aziendale all'attività regolatoria prevista dall'Autorità Nazionale, anche per la “tenuta” aziendale, come poi si vedrà per la definizione del metodo tariffario cosiddetto MTI-3.

Per il 2020, la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2020, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di efficienza operativa: conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purché compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto “Ravedis”;
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Le attività sopra menzionate sono state perseguite e svolte. E' continuata, così, anche sulla base dei succitati obiettivi, nel corso del primo semestre 2021, una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che sono state considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, recentemente approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. Da evidenziare la definizione, sottoscritto tra tutti i gestori del SII in Regione Friuli Venezia Giulia, di un RTI volto a mettere in campo specifiche sinergie finalizzate a realizzare concrete economie di scala a partire da un "masterplan" individuato per la soluzione delle problematiche dovute ai danni recati alla presa sul torrente Comugna, in provincia di Pordenone, a fine agosto 2020.

E' in fase di completamento il percorso della valutazione, attraverso una due diligence, per considerare concretamente la possibilità di una aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, ottenuta la progettazione esecutiva e appaltate le opere di riqualificazione e ristrutturazione previste nel 2019, sono ora in corso i lavori la cui ultimazione è stata fissata dalla Direzione Lavori ad ottobre 2021. Da considerare il rilievo di presenza di manufatti composti con fibra d'amianto che, per la bonifica, ha comportato un fermo cantiere di oltre 90 giorni.

E' stato attivato ad inizio anno il previsto sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

In ordine alla necessità di dare concretezza e all'avvio di un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una, ormai prevedibile, impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata nell'ambito della produzione di rifiuti, forse anche speciali, e in attesa dell'affidamento di un progetto esecutivo, è stata svolta attività di ricerca di uno specifico sito industriale stante la improbabile collocazione in area prossima al Depuratore di Via Savio, dovuta a vincoli di carattere ambientale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2020, naturalmente, anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto mantenere, operativamente, in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane e senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e, soprattutto, con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo, già adottato nel 2019 e aggiornato progressivamente, con le rappresentanze dei lavoratori, ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur nella evidente precarietà.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- approvazione progetto per la migrazione del billing di HydroGEA a SIC4U in condivisione con la Società CAFC;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione di derivazioni idriche;
- adozione del Piano degli Investimenti 2020 – 2023 e del collaterale metodo tariffario relativo allo stesso periodo regolatorio, cosiddetto MTI-3, poi approvato da ARERA;
- avvio e riavvio di tutti i cantieri a carattere di investimento nei Comuni Soci;
- riavvio e nuovo avvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "VAIA" verificatesi nell'autunno 2018;

- prosieguo dei lavori relativi alla nuova Sede;
- ottenimento dell'autorizzazione dal MEF alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti di HydroGEA, con l'Agenzia delle Entrate;
- integrazione pianta organica con nuove risorse al fine di sostenere gli investimenti previsti da Pdl programmati 2020 – 2023;
- progetto preliminare e di fattibilità dell'adeguamento della distribuzione idrica dell'acquedotto cosiddetto Acquedotto Destra Tagliamento;
- attività di ricerca tra HydroGEA e UniTS – Dipartimento di Matematica e Geoscienze per Studi e Ricerche propedeutici all'elaborazione del modello idrogeologico dell'area Colle del Castello – Diga Ravedis in Comune di Montereale Valcellina;
- progetto di ricerca acque sotterranee sostenuto da due “pozzi spia” finalizzato alla realizzazione di due pozzi di derivazione a grande diametro in Comune di Aviano;
- presentazione Bilancio di Sostenibilità 2019 e avvio di quello relativo al 2020.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito vengono esposte le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e ulteriore rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti previsti nel periodo 2020 – 2023;
- predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario in relazione al Piano degli investimenti approvato;
- valutazione risultanze della due diligence, attivata d'intesa con la Società Livenza Tagliamento Acque Spa, in relazione ad una possibile fusione;
- attuazione ottimizzazione dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafiche Tributarie dei Comuni che consentirebbero una migliore efficacia della gestione delle utenze;
- affidamento progetto esecutivo e cantierizzazione di un impianto di disidratazione dei fanghi di depurazione e conseguente smaltimento con un processo di cogenerazione;
- consolidamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- analogamente all'anno 2019, in ordine alla regolarità contrattuale, sono state considerate le anomale fatturazioni dei Comuni montani di Fascia C negli anni precedenti, dovute all'intesa tra l'Organo Amministrativo in carica nell'anno 2015 ed i Sindaci dei Comuni Soci volta a consentire una dilazione del pagamento dei consumi relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, non fatturati contestualmente agli anni di riferimento per la mancata trasmissione della banca dati dei Comuni in questione, che vengono recuperati negli anni successivi sino a pareggio della dilazione concordata con la chiusura dell'anno 2020;
- attraverso la realizzazione del terzo bilancio di sostenibilità sociale sarà possibile, altresì, valorizzare ulteriormente la spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica anche per la trasparenza posta in campo. Caratteristiche fondamentali, queste, per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è tuttora in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

Oltre a quanto sopra esposto, è doveroso evidenziare le misure poste in campo atte a contrastare gli effetti pandemici in ambito operativo, attivate nella primavera 2020 e protratte a tutt'oggi, in ossequio alle disposizioni sanitarie conseguenti ai provvedimenti legislativi nazionali funzionali al controllo dell'emergenza COVID – 19, quali il monitoraggio dello scenario aziendale da parte dello specifico Comitato interno finalizzato all'adozione condivisa, tra RSPP, Medico del lavoro, Società e lavoratori, delle misure da attivare, la dotazione dei dispositivi di sicurezza individuali, le previste mascherine, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di misure sanitarie preventive.

E' da rilevare che HydroGEA, operando nel settore delle utility, è stata una di quelle poche aziende che non ha subito alcuna interruzione nello svolgimento dei propri servizi. La Società, a tutt'oggi, dal momento dell'esplosione dell'epidemia, proprio in virtù delle misure adottate, non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Per quanto sopra evidenziato, si può serenamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha inciso sulla continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio, in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59 e dell'informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 marzo 2020.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa di origine comunitaria, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto negli scorsi anni all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo della Società è quello di continuare a implementare, in conformità ai principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Il bilancio al 31 dicembre 2020 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2020-2021 e 2022 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale si rimanda la trattazione alla Relazione Sul Governo Societario allegata alla presente Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2020.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata utilizzata per un valore di euro 4.034.168,42 pari agli investimenti effettuati nell'esercizio 2020 che risultano essere più bassi rispetto a quelli previsti dal PEF. Per la parte non spesa pari a euro 767.542,58 dovrà essere alimentata la 'Riserva FoNi non investito' (riserva di patrimonio non disponibile ai Soci)

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari ad euro 309.593 (contabile 309.593,02), come segue:

- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 309.593 (contabile 309.593,02).

Inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire alla "Riserva FoNi non investito" dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 767.543 (contabile 767.542,58) per la quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2020.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2020, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 26 maggio 2021

Il Presidente
Geom. Giovanni De Lorenzi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Mini-

stro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	(12.587.438)	(7.152.432)	(2.344.366)
Posizione Finanziaria Netta	(8.806.736)	(4.298.932)	240.506
Capitale Circolante Netto	(3.734.480)	(2.792.888)	(2.528.072)
Indici			
Indice di liquidità primaria	(0,40)	(0,09)	0,24
Indice di disponibilità	0,88	1,05	1,24
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,51	0,65	0,85
Leverage	3,08	2,96	2,32
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	2.602.840	1.752.469	2.891.643
Risultato operativo (EBIT)	649.551	271.674	1.717.065
Indici			
Return on Equity (ROE)	2,37%	0,56%	9,62%
Return on sales (ROS)	1,85%	0,59%	13,20%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	73,94%	88,54%	103,88%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.293.912	2.765.195	2.767.780
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.498.149	4.511.004	893.364
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,38)	(2,45)	0,08
Rapporto tra PFN e NOPAT	(17,49)	(16,60)	0,19
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	(0,67)	(0,32)	0,02
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,02%	11,78%	0,17%

2.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come "soglie d'allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di andamento normale, tale da generare un rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società tale da meritare degli approfondimenti.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all'X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all'X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all'incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l'esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della Produzione (da bilancio)	16.201.619	15.603.735	13.509.807
B) Costi della Produzione (da bilancio)	15.552.068	15.332.060	11.792.742
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	649.551	271.675	1.171.065
Incidenza (A-B)/A	4,00%	1,74%	12,71%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
(PN) Patrimonio Netto	13.057.564	13.264.094	13.189.547
(RE) Risultato dell'esercizio	309.593	74.547	1.268.559
Incidenza (RE/PN)	2,37%	0,56%	9,62%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha registrato incrementi nel 2018 e 2019. Nel 2020, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01 luglio 2020, si è proceduto alla distribuzione di una parte degli utili degli anni precedenti.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità aziendale espressi nella relazione della società di revisione o del Collegio Sindacale.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio della HydroGEA spa è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, all'interno del paragrafo relativo ai "Principi di redazione del bilancio" viene riportata la seguente assunzione: "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme, in quanto è rispettato il requisito della continuità aziendale.

Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio Netto (PN)	13.057.564	13.264.094	13.189.548
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	9.271.257	10.341.349	527.609
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	178.497	5.011	90
Totale immobilizzazioni	25.645.002	20.416.525	15.533.915
Attivo Immobilizzato (AI)	25.823.499	20.421.536	15.534.005
Indice di struttura finanziaria	0,86	1,15	0,88

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore risulta essere costantemente sopra la soglia di allarme definita in 0,70.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Interessi e altri oneri finanziari	208.771	206.526	5.079
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.676	14.709.443	13.009.017
Oneri finanziari su Fatturato	1,38%	1,40%	0,04%

Il valore non significativo degli interessi e degli altri oneri finanziari fa sì che tale indice assuma percentuali prossime allo zero per l'anno 2018. Gli anni 2019 e 2020 registrano un valore leggermente più alto per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attività Correnti	14.561.612	18.849.213	15.050.344
Passività Correnti	17.877.793	15.660.296	16.867.192
Indice di disponibilità finanziaria	0,81	1,20	0,89

L'indicatore esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti entro 12 M	7.337.918	6.804.481	9.119.178
Crediti verso controllanti entro 12 M	714.714	561.574	232.414
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.629	35.971	70.975
Debiti verso fornitori entro 12 M	3.353.331	3.073.658	4.403.964
Debiti verso controllanti entro 12 M	1.138.254	750.804	842.865
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	74.163	70.359	70.359
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.677	14.709.443	13.009.017
Indice di durata dei crediti a breve termine	192	181	260
Indice di durata dei debiti a breve termine	108	95	147

Gli indicatori del 2018 sono notevolmente migliorati per quanto concerne l'indice di durata dei crediti a breve termine negli anni 2019 e 2020.

L'indicatore nel suo complesso, esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

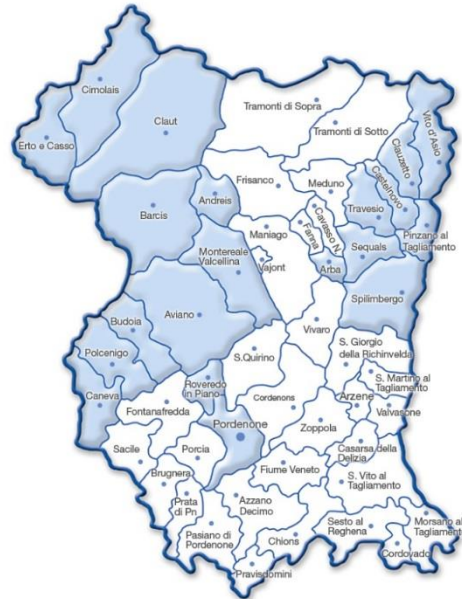
In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La società

La società HydroGEA spa è stata costituita in data 03 gennaio 2011 finalizzata ad operare secondo il modello 'in house providing'. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività inerenti il servizio idrico integrato.

Il Servizio è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnuovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequais
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

2. La compagine sociale

Il capitale sociale di HydroGEA spa è pari a euro 2.227.070 e l'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Soci	n. azioni	% di possesso	valore
Comune di Pordenone	2.157.500	96,876	2.157.500,00
Comune di Andreis	640	0,029	640,00
Comune di Arba	1.280	0,057	1.280,00
Comune di Aviano	3.205	0,144	3.205,00
Comune di Barcis	1.000	0,045	1.000,00
Comune di Budoia	1.250	0,056	1.250,00
Comune di Caneva	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Castelnuovo del Friuli	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Cimolais	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Claut	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Clauzetto	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Erto e Casso	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Montereale Valcellina	5.000	0,225	5.000,00
Comune di Pinzano al Tagliamento	640	0,029	640,00
Comune di Polcenigo	6.250	0,281	6.250,00
Comune di Roveredo in Piano	7.935	0,356	7.935,00
Comune di Sacile	12.500	0,561	12.500,00
Comune di Sequals	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Spilimbergo	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Travesio	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Vito d'Asio	2.500	0,112	2.500,00

3. Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Di seguito vengono indicati i componenti dell'organo amministrativo:

De Lorenzi Giovanni – Presidente, **Fabio Santin** – Vice Presidente e **Elena Lenarduzzi** – Membro CdA

1. Organo di controllo – Revisore

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. Di seguito vengono indicati i componenti del collegio sindacale:

Scaglia Davide – Presidente, **Giuseppe Gregoris** e **Lara Dal Zin**.

La revisione è affidata alla società **ERNST & YOUNG S.P.A.**

2. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Categorie	Numero
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	32
Apprendisti Impiegati	0
Operai	24
Totale dipendenti	61
Interinali	11
Totale lavoratori	72

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo identificato esuberanti la società non ha trasmesso elenchi del personale eccedente alla Regione FVG.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	(12.587.438)	(7.152.432)	(2.344.366)
Posizione Finanziaria Netta	(8.806.736)	(4.298.932)	240.506
Capitale Circolante Netto	(3.734.480)	(2.792.888)	(2.528.072)
Indici			
Indice di liquidità primaria	(0,40)	(0,09)	0,24
Indice di disponibilità	0,88	1,05	1,24
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,51	0,65	0,85
Leverage	3,08	2,96	2,32
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	2.602.840	1.752.469	2.891.643
Risultato operativo (EBIT)	649.551	271.674	1.717.065
Indici			
Return on Equity (ROE)	2,37%	0,56%	9,62%
Return on sales (ROS)	1,85%	0,59%	13,20%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	73,94%	88,54%	103,88%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.293.912	2.765.195	2.767.780
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.498.149	4.511.004	893.364
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,38)	(2,45)	0,08
Rapporto tra PFN e NOPAT	(17,49)	(16,60)	0,19
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	(0,67)	(0,32)	0,02
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,02%	11,78%	0,17%

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che essendo gli indicatori sostanzialmente positivi non si è superata alcuna soglia di allarme. La Società HydroGEA spa ha predisposto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale dal quale non emerge alcun indicatore che possa ingenerare un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Gli indicatori, nel loro complesso, esprimono dei risultati positivi e non si evidenziano segnali di rischio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett.a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali; -Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l’aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell’ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; -Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza; -Policy per l’utilizzo delle risorse informatiche; -Policy informatiche aggiuntive per lo smart working; -Procedura data breach; -Regolamento per formazione e gestione telematica dell’albo degli operatori economici di HydroGEA spa, per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture; -Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone. 	

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha i seguenti organi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO) 	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. 	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZETTA DEL PORTELLO, 5 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. n. PN 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Bilancio Ordinario al 31.12.2020

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 1 luglio 2020. Il Presidente dott. Davide Scaglia e la dott.ssa Lara Dal Zin facevano parte dell'organo uscente, mentre il membro dott. Giuseppe Gregoris è al primo mandato. A norma dello Statuto sociale vigente al Collegio Sindacale è attribuita esclusivamente l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 01.07.2020. La società di revisione ha emesso in data 11 giugno 2021 al Collegio la propria relazione senza rilievi sul bilancio dell'esercizio.

Con la presente relazione si rende conto dell'operato del Collegio per quanto riguarda le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c...

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dallo scrivente Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo tra la data di nomina (1.7.2020) ed il termine dell'esercizio, e sono state ispirate alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stato quindi accertato che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel numero complessivo con un minimo incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente;



- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019); è inoltre possibile rilevare come la società – nonostante l'intervenuta pandemia COVID-19 - abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante il periodo di carica in particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- svolto le riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- richiesto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle diverse funzioni, dalla società incaricata della revisione legale e dall'O.d.V.;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;
- avuto interlocuzioni con l'Organismo di vigilanza della società ed ottenuto la relazione annuale datata 02.01.2021;



- avuto interlocuzioni con la società incaricata della revisione legale, nel corso delle quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione salvo quanto di seguito precisato.

Per quanto concerne l'analisi degli assetti organizzativi della società, il Collegio sindacale ha progressivamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il tema è stato appositamente discusso nell'ambito di alcune sedute del Consiglio di amministrazione.

Come riportato nell'informativa di bilancio, nel corso dell'esercizio la società ha proceduto all'inserimento di n.4 figure impiegatizie (un ingegnere nell'area tecnica, un'impiegata nell'area tutela ambiente, un'impiegata nell'ufficio gare appalti/legale e un'impiegata amministrativa nell'area amministrazione e finanza), al fine di migliorare i carichi di lavoro.

E' attualmente in corso un processo di progressivo miglioramento delle interazioni tra le diverse aree operative della società, processo auspicato dal Collegio Sindacale e che ha consentito significativi miglioramenti sotto il profilo della completa e tempestiva gestione dei flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sempre in ordine ai flussi informativi, nel corso dell'esercizio il Collegio ha raccomandato la predisposizione di un documento che riepiloghi in modo chiaro ed intellegibile – con cadenza periodica regolare - gli investimenti da realizzare (indicandone in modo prudente l'impegno finanziario e le modalità di loro copertura specificando, tra l'altro, gli investimenti coperti da risorse esterne e gli investimenti che invece devono essere coperti con ricorso a disponibilità finanziarie della Società e/o con nuovo debito e le interrelazioni con i fondi costituiti in conformità delle delibere di ARERA), che il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a produrre ed aggiornare in seguito all'avvenuta redazione del piano degli investimenti 2020-2023 Piano degli investimenti 2020/2023, recentemente approvato da ARERA dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito.

L'organo amministrativo ha provveduto a descrivere in Nota Integrativa, al paragrafo Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, le misure poste in campo atte a contrastare gli effetti pandemici in ambito operativo.

Infine Vi riferiamo che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge e che - per quanto a nostra conoscenza - non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e 2409, co. 7, c.c., né esposti da parte di terzi.

Osservazioni in ordine al bilancio

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 309.593, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	25.645.003	20.416.524	5.228.479
ATTIVO CIRCOLANTE	14.431.742	18.717.517	4.285.775-
RATEI E RISCONTI	129.871	131.696	1.825-
Totale attivo	40.206.616	39.265.737	940.879

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.057.566	13264.092	206.526-
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.469.175	1.398.903	70.272
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	46.222	60.612	14.390-
DEBITI	16.452.817	17.818.511	1.365.694-
RATEI E RISCONTI	9.180.836	6.733.619	2.447.217
Totale passivo	40.206.616	39.265.737	940.879

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.201.619	15.603.735	597.884
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.135.677	14.709.443	426.234
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.552.068	15.332.061	220.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	619.510	180.946	438.564
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	455.624	87.324	368.300

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.031	12.777	133.254
Utile (perdita) dell'esercizio	309.593	74.547	235.046

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

in merito alla proposta del Consiglio di amministrazione circa la destinazione del risultato positivo di esercizio esposto in chiusura della nota integrativa, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

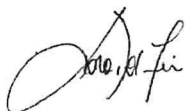
PORDENONE, 14.06.2021

Il Collegio Sindacale

Davide Scaglia



Lara Dal Zin



Giuseppe Gregoris





HydroGEA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
HydroGEA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 giugno 2021

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)